



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Team Qualità di Ateneo
Relazione sull'attività 2014

Il Team Qualità nel 2014

Massimo Tronci	Dipartimento di Ingegneria Meccanica e aerospaziale Macroarea D (Coordinatore)
Mariella Guercio	Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo Macroarea E
Fabio Lucidi	Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione Macroarea B
Carlo Magni	Dipartimento di Economia e Diritto Macroarea F
Fausto Manes	Dipartimento di Biologia Ambientale Macroarea A
Antonella Polimeni	Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali Macroarea C
Antonella Cammisa	Area per l'internazionalizzazione
Giuseppe Foti	Area Supporto Strategico e Comunicazione
Luciano Longhi	Centro InfoSapienza
Sabrina Luccarini	Area Supporto alla Ricerca
Rosalba Natale	Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio
Simona Ranalli	Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione

Il Gruppo di Supporto nel 2014

Area Supporto Strategico e Comunicazione	Lucia Antonini Claudia Avella Giulietta Capacchione Tiziana Carini Anna Ciuffa Irene Giaconi Manuela Moscatelli Franca Rieti Giovanni Screpis Costantino Zazza
Area InfoSapienza	Bruno Sciarretta
Area Internazionalizzazione	Susanna Squillaci
Area Offerta Formativa	Chiara Tortora Giusy Boffoli
Area Ricerca	Monica Mignucci
Area Contabilità e Finanza	Ingrid Centomini Cinzia Poldi

INDICE DELLA RELAZIONE

- 1. Introduzione**
- 2. Il Sistema AVA**
- 3. Il Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza**
 - 3.1 Il Team Qualità
 - 3.2 Il Nucleo di Valutazione di Ateneo
 - 3.3 I Comitati di Monitoraggio
 - 3.4 Le Commissioni Paritetiche
 - 3.5 Le Commissioni di Gestione dell'Assicurazione Qualità
- 4. Lo Scenario di Riferimento e le Linee Strategiche per l'attività del Team Qualità**
- 5. Le attività del Team Qualità nel 2014**
 - 5.1 La Politica e gli Obiettivi per la Qualità
 - 5.2 L'organizzazione
 - 5.3 La Scheda SUA-CDS
 - 5.4 La Scheda SUA-RD
 - 5.5 Il Riesame 2015
 - 5.5.1 Le azioni correttive
 - 5.5.2 Il riesame del modello organizzativo per la gestione del Riesame e delle Azioni Correttive
 - 5.6 La valutazione e l'elaborazione delle opinioni studenti
 - 5.7 La Gestione documentale
 - 5.8 Comunicazione e formazione
- 6. Considerazioni Finali: punti di forza, criticità rilevate, idee per migliorare**
 - 6.1 Le priorità per lo sviluppo del Sistema Assicurazione Qualità di Sapienza
 - 6.2 Le prospettive per l'accreditamento periodico di Sapienza

1. INTRODUZIONE

Sono ormai passati due anni dalla prima attuazione del Sistema AVA e questo periodo ha permesso di analizzare le problematiche connesse all'implementazione dell'Assicurazione Qualità in un Ateneo dalle dimensioni e della complessità della Sapienza. Coloro che, a livello dell'Amministrazione Centrale, delle Facoltà, dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, si sono assunti l'onere di contribuire a questo processo d'implementazione, hanno spesso riscontrato una eccessiva difficoltà nell'attuazione delle procedure talvolta anche a causa della significativa burocratizzazione del processo e della scarsa prevedibilità nelle modalità e nei tempi di attuazione definiti dall'ANVUR.

Ciononostante, il Team ritiene che i temi della Qualità rappresentino un'opportunità irrinunciabile per attuare in modo consapevole e responsabile il concetto di autonomia accademica, ben al di là dei vincoli legislativi e degli adempimenti formali. In questo senso il Team auspica che la nuova *Governance* di Sapienza si appropri del tema della Qualità e lo faccia diventare uno dei cardini di sviluppo delle strategie di competitività e internazionalizzazione dell'offerta formativa, di ricerca e di terza missione dell'Ateneo.

Consapevole delle potenzialità della Qualità in chiave di pianificazione strategica dell'Ateneo, il Team Qualità ha portato avanti, assieme all'Amministrazione Centrale e alle strutture didattiche e di ricerca (Facoltà, Dipartimenti e Corsi di Studio), il processo di monitoraggio e riesame della didattica (Scheda SUA-CDS, Riesame Annuale e Ciclico) e della ricerca (Scheda SUA-RD) propedeutico per consolidare l'esperienza di Sapienza nell'Autovalutazione maturata con il primo anno di attività del Team Qualità.

Obiettivo specifico delle attività del Team Qualità per il 2014 è stato quello di accrescere la consapevolezza dei docenti e del personale tecnico amministrativo sullo stato della didattica e della ricerca quale preconditione per consentire l'individuazione delle azioni e degli strumenti di possibile miglioramento e la loro attuazione. Questo passaggio di rilievo per essere pienamente attuato richiede una forte collaborazione di tutto il personale Sapienza ed una stringente azione di indirizzo da parte della sua *Governance*.

In linea con il Documento ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" recepito dal DM n. 47/2013, il ruolo del Team è quello di dare attuazione ad una Politica della Qualità i cui obiettivi debbono però essere chiaramente definiti dalla *Governance*, in coerenza con la propria visione politico-istituzionale. La declinazione del concetto stesso di Qualità, la riflessione sul contributo che Qualità e Valutazione, non ancora pienamente sviluppata a causa del cambio di *Governance* del 2014, possono dare alle strategie di Sapienza per rilanciarne il ruolo di riferimento sia all'interno del Sistema Universitario nazionale che nello scenario internazionale e il progetto strategico per la sua Assicurazione rappresentano dunque un nodo cruciale per quel consolidamento del Sistema Assicurazione Qualità Sapienza atteso per il 2015.

La definizione delle politiche e degli obiettivi per la qualità è un esercizio di miglioramento continuo che si confronta permanentemente con le numerose criticità interne ed esterne (contrazione del numero degli studenti, riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario e del numero dei punti organico assegnati all'Ateneo, disponibilità di risorse umane, dotazione di adeguate infrastrutture, complessità delle procedure lungo tutta la catena decisionale, ecc) che si frappongono alla sua progressiva attuazione e i fattori esterni all'Ateneo, ad esempio leggi che attendono ancora i decreti attuativi, vincoli amministrativi onerosi che impegnano gli uffici e i docenti in estenuanti compilazioni di moduli e rendiconti, progressiva riduzione delle risorse senza una chiara indicazione sui compiti e sul ruolo della formazione universitaria, processi di standardizzazione valutativa incapaci di cogliere la complessità del sistema universitario nazionale nei diversi contesti territoriali.

2. IL SISTEMA AVA

Il Documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" approvato dal Consiglio Direttivo il 9 gennaio 2013 e recepito dal DM n. 47/2013, definisce compiti e organizzazione del Presidio Qualità (PQ) che deve essere organizzato in modo proporzionato alla numerosità e alla complessità delle attività formative e di ricerca dell'Ateneo e svolge un ruolo centrale nell'Assicurazione Qualità (AQ) di Ateneo realizzando attività di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di consulenza agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'AQ, di sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, di promozione del miglioramento continuo della qualità e supporto alle strutture dell'Ateneo nella gestione dei processi per l'AQ.

Le competenze attribuite al PQ dal documento AVA possono essere così sintetizzate:

- ✓ consulenza agli organi di governo dell'Ateneo ai fini della definizione e dell'aggiornamento della politica per l'AQ e dell'organizzazione per la formazione e la ricerca e per la loro AQ;
- ✓ definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei CdS e della ricerca dei Dipartimenti;
- ✓ organizzazione e gestione delle attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca con particolare riferimento agli organi di gestione dei CdS, dei Dipartimenti e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS);
- ✓ sorveglianza e monitoraggio del regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione (con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS, alle attività periodiche di riesame dei CdS e all'efficacia delle azioni correttive e di miglioramento) e di ricerca (con particolare riferimento al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD), in conformità a quanto programmato e dichiarato, e promozione del miglioramento della qualità della formazione e della ricerca;
- ✓ supporto ai CdS e ai Dipartimenti (e alle eventuali Strutture di raccordo) per le attività comuni;
- ✓ supporto alla gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso organi di governo dell'Ateneo, NV, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Dipartimenti e CdS.

La *Governance* di Sapienza, preso atto dell'emanazione del D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, "Decreto Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" di adozione del sistema integrato AVA, ha avviato il processo per la messa a punto del Sistema per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo esaminando la documentazione relativa al Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento) nell'ambito di riunioni congiunte che hanno coinvolto l'Amministrazione centrale, il Team Qualità, il Nucleo di Valutazione e la Commissione Didattica.

In considerazione dell'importanza dei cambiamenti che l'adozione della procedura AVA comporta per l'organizzazione interna e per le attività degli atenei, che per la prima volta sono portati a riunire all'interno di un processo unico di Assicurazione della Qualità aspetti inerenti sia la Didattica sia la Ricerca, si è ritenuto opportuno porre all'attenzione del Senato Accademico, riunito in seduta il 20/02/2013, una serie di considerazioni che hanno portato alla definizione delle strutture di ateneo coinvolte nell'implementazione del Sistema AVA con l'obiettivo di integrare una serie di funzioni e attività estremamente articolate, ma sostanzialmente riconducibili a:

- ✓ progettazione e gestione dell'offerta formativa;
- ✓ autovalutazione, riesame e miglioramento dell'offerta formativa e della ricerca;
- ✓ assicurazione qualità nella formazione;
- ✓ assicurazione qualità nella ricerca;
- ✓ valutazione e sostenibilità;
- ✓ gestione dell'accREDITamento dei CdS e delle Sedi.

Obiettivo del Modello di Assicurazione Qualità proposto dall'ANVUR è infatti quello di realizzare sia l'AQ nella formazione, sia l'AQ nella ricerca. Le strutture che progettano e realizzano il Corso di Studio (Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Area Didattica, ecc.) e quelle che progettano e realizzano le attività di ricerca (Dipartimenti, Centri di Ricerca, ecc.) sono deputate all'attuazione dei processi di Assicurazione Qualità della formazione e della ricerca attraverso:

- ✓ la definizione degli obiettivi da raggiungere;
- ✓ l'individuazione e la messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi;
- ✓ la verifica del grado di effettivo raggiungimento degli obiettivi.

Gli organi di governo della sede universitaria devono mettere in atto un Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo che, sotto il controllo del Presidio Qualità, sia capace di promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente i processi e le attività di Assicurazione Qualità dei singoli CdS e dei Dipartimenti.

Sapienza quindi, avendo già posto nel tempo le basi del proprio sistema AQ, con delibera del Senato Accademico n. 37/13 del 26/02/2013 e del Consiglio di Amministrazione n. 35/13 del 05/03/2013, lo ha adeguato alla luce delle novità introdotte per il Presidio Qualità dalla recente normativa sul Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione, AccREDITamento).

3. IL SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ SAPIENZA

- ✓ Le strutture coinvolte nell'implementazione del Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza oltre all'Amministrazione Centrale (Area Supporto Strategico e Comunicazione, Area Offerta Formativa, Area di Supporto alla Ricerca, Area per l'Internazionalizzazione, Area InfoSapienza, Area Contabilità e Finanza), sono:
- ✓ il Nucleo di Valutazione;
- ✓ il Team Qualità (Presidio Qualità);
- ✓ i Comitati di Monitoraggio di Facoltà;
- ✓ le Commissioni Paritetiche;
- ✓ i Dipartimenti;
- ✓ i Corsi di Studio.

In relazione al conseguimento degli obiettivi di qualità per la didattica e per la ricerca previsti dallo Statuto, il Team Qualità opera in stretta sinergia oltre che con gli attori del Sistema Assicurazione qualità precedentemente ricordati, anche con altri Organi e Commissioni che hanno ruolo nella gestione della didattica e della ricerca a livello di Ateneo quali ad esempio il Collegio dei Direttori di Dipartimento e la Commissione Didattica di Ateneo.

A livello istituzionale, la *Governance* di Ateneo (Rettore, Prorettori, Delegati, SA, CdA) ha il ruolo politico-gestionale di definire la Politica della Qualità di Ateneo e i relativi obiettivi della Qualità che intende perseguire (tra i quali vanno ricompresi quelli specifici di AQ).

La funzione del Team Qualità è quella di dare attuazione alla Politica della Qualità definita dalla *Governance*. Il Presidente del Team Qualità ricopre, quindi, il ruolo di Rappresentante della Direzione per la Qualità ai sensi delle norme internazionali sull'Assicurazione Qualità e interagisce sia con la *Governance* dell'ateneo, sia con l'ANVUR, il MIUR e le Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

3.1 Il Team Qualità di Ateneo

Nel 2013 ai sensi dell'art. 4, comma 7, del nuovo Statuto Sapienza, con DR n.1314 del 18 aprile 2013, prot. n. 23553, si è proceduto a una ridefinizione della struttura del Team Qualità, anche al fine di renderne l'attività indipendente da quella nel NVA che è chiamato a valutare i risultati dell'attività svolta dal Team Qualità di cui si parlerà in seguito. La composizione del Team è stata profondamente rinnovata e ampliata e il coordinamento è stato affidato a un docente esperto sui temi della *Quality Assurance*.

Si è, quindi, ritenuto opportuno far sì che il Team Qualità disponesse di una composizione e di un apparato operativo qualitativamente e quantitativamente adeguati, costituito da una componente accademica, di docenti afferenti alle diverse macroaree didattiche/scientifiche rappresentate nel SA con specifiche competenze e da una componente amministrativa, di dirigenti con specifiche competenze sui temi della valutazione della didattica, della ricerca e dei sistemi informativi.

Il Team Qualità di Sapienza, istituito con il Decreto Rettorale n. 1314, prot. n. 23553 del 18/04/2013, integrato con il Decreto Rettorale n. 479, prot. n. 11009 del 21/02/2014, risulta composto da un docente in rappresentanza di ognuna delle sei macroaree scientifico-disciplinari del Senato Accademico e dai Direttori/Referenti delle Aree dell'amministrazione centrale competenti sui temi oggetto dell'Assicurazione Qualità:

Componente	Area di Riferimento
Massimo Tronci (Coordinatore)	Dipartimento di Ingegneria Meccanica e aerospaziale - Macroarea D
Mariella Guercio	Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo - Macroarea E
Fabio Lucidi	Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione - Macroarea B
Carlo Magni	Dipartimento di Economia e Diritto - Macroarea F
Fausto Manes	Dipartimento di Biologia Ambientale - Macroarea A
Antonella Polimeni	Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali - Macroarea C
Antonella Cammisa	Area per l'Internazionalizzazione
Giuseppe Foti	Area Supporto Strategico e Comunicazione

Luciano Longhi	Centro InfoSapienza
Sabrina Luccarini	Area Supporto alla Ricerca
Rosalba Natale	Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio
Simona Ranalli	Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione
Invitati Permanenti	Francesco Sanna (Presidente Commissione Didattica) Raffaella Iovane (Project Manager U-Gov) Enza Vallario (Manager Didattico di Ateneo)

La composizione del Team Qualità è stata poi modificata, a valle del cambio di *Governance* del novembre 2014, con i Decreti Rettorali n. 3586 prot. n. 75101 del 30/12/2014 e n. 620 prot. n. 14028 del 27/02/2015 e, per il 2015, risulta così composta:

Componente	Area di Riferimento
Massimo Tronci (Coordinatore)	Dipartimento di Ingegneria Meccanica e aerospaziale - Macroarea D
Elisabetta Corsi	Dipartimento di Storia, Culture e Religioni - Macroarea E
Fabio Lucidi	Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione - Macroarea B
Fausto Manes	Dipartimento di Biologia Ambientale - Macroarea A
Antonella Polimeni	Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali - Macroarea C
Michele Raitano	Dipartimento di Economia e Diritto - Macroarea F
Antonella Cammisa	Area per l'Internazionalizzazione
Giuseppe Foti	Area Supporto Strategico e Comunicazione
Luciano Longhi	Centro InfoSapienza
Sabrina Luccarini	Area Supporto alla Ricerca
Rosalba Natale	Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio
Simona Ranalli	Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione
Invitati Permanenti	Marella Maroder (Presidente Commissione Didattica) Raffaella Iovane (Project Manager U-Gov) Enza Vallario (Manager Didattico di Ateneo)

L'Amministrazione Centrale assicura un adeguato supporto tecnico mediante l'Area Supporto strategico e comunicazione, competente in materia di Qualità e Valutazione, nonché mediante le altre Aree coinvolte, ciascuna delle quali ha indicato una o più unità di personale come referente AQ per il supporto al Presidio di Qualità.

Il Presidio di Qualità può infatti contare su una task force con una componente tecnico-amministrativa competente e di numerosità adeguata a sostenere l'avvio del Sistema di Assicurazione Qualità dell'Ateneo, l'organizzazione della rete di riferimento del Team e l'impostazione delle procedure di AQ di Sapienza.

Con nota del 29 maggio 2013, il NVA ha espresso il proprio giudizio positivo in merito alla costituzione del gruppo di lavoro di supporto al Team, apprezzando anche il fatto che tale gruppo fosse costituito da personale esperto e qualificato. Nella nota si constatava tuttavia che, a causa dell'assenza di unità di personale interamente dedicato al supporto all'assicurazione di qualità dei corsi di studio, considerate le dimensioni della Sapienza e la complessità del sistema a rete, la struttura non appariva adeguata a garantire il costante supporto metodologico e informativo necessario per assicurare la qualità e il miglioramento continuo nei processi di *Quality Assurance* dei Corsi di Studio richiesti dal sistema AVA e richiedeva pertanto una indicazione in merito alla individuazione di un congruo numero di unità di personale. Il 6 giugno 2013 il suddetto Gruppo di lavoro era stato integrato con la presenza di ulteriori tre unità di personale con competenze sulle norme di Assicurazione Qualità: due dell'Area ASSCO e una dell'Area ARCOFIG ed era stato anche coinvolto il Project Manager di Sapienza. Nei mesi di febbraio e luglio 2014 si sono aggiunte due nuove unità di personale dell'Area ASSCO.

Nella Relazione Nuclei 2014 il NVA rilevava comunque tra le aree di miglioramento per l'AQ Sapienza *“La necessità di un potenziamento e di una valorizzazione del personale tecnico-amministrativo di supporto all'Assicurazione Qualità”*.

La composizione della task force per l'anno 2014 risulta così composta:

Area di Riferimento	Personale
Area Supporto Strategico e Comunicazione	Lucia Antonini Claudia Avella Giulietta Capacchione Tiziana Carini Anna Ciuffa Irene Giaconi Franca Rieti * Giovanni Screpis Manuela Moscatelli Costantino Zazza
Area InfoSapienza	Bruno Sciarretta
Area Internazionalizzazione	Susanna Squillaci
Area Offerta Formativa	Chiara Tortora (Master e Dottorato di Ricerca) Giusy Boffoli (Laurea e Laurea Magistrale)
Area Ricerca	Monica Mignucci
Area Contabilità e Finanza	Ingrid Centomini Cinzia Poldi
* Franca Rieti è in servizio presso la Sede di Latina	

Il Gruppo di lavoro assicura il supporto tecnico amministrativo al Team Qualità attraverso le seguenti azioni:

- ✓ raccolta, analisi ed elaborazioni dei dati per le procedure di AQ di Sapienza;
- ✓ organizzazione, predisposizione, classificazione e archiviazione di tutti gli atti e documenti del Team Qualità;
- ✓ implementazione, secondo le diverse competenze, delle azioni promosse dal Team Qualità;
- ✓ gestione ed organizzazione dei flussi informativi tra il Team Qualità e gli altri organi e articolazioni della Sapienza;
- ✓ supporto tecnico-amministrativo ai referenti dei Corsi di Studio, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidi di Facoltà per le attività di AQ del Team Qualità;
- ✓ attività di supporto segretariale al Team Qualità.

Il Regolamento del Team Qualità di Ateneo, approvato il 24 settembre 2013 dal CdA e il 22 ottobre 2013 dal Senato Accademico, disciplina la composizione, la durata e le modalità di funzionamento del Presidio. Ai sensi dell'art.2, il Team Qualità di Ateneo svolge un ruolo centrale nell'Assicurazione Qualità (AQ) di Ateneo e ha il compito primario di dare attuazione alla Politica della Qualità definita dalla *Governance* di Ateneo.

Al Team Qualità sono attribuite le seguenti funzioni:

- ✓ la promozione della cultura della qualità nell'Ateneo;
- ✓ la costruzione dei processi per l'AQ;
- ✓ la supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ;
- ✓ la proposta di strumenti comuni per l'AQ e di attività formative per la loro applicazione;
- ✓ il supporto ai Corsi di Studio e ai loro Referenti e ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni;
- ✓ il supporto al miglioramento continuo dei corsi di studio e dei Dipartimenti.

Nell'ambito delle attività formative, il Team Qualità:

- ✓ verifica l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali del Corso di Studio (SUA-CdS) di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- ✓ organizza e verifica lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;
- ✓ organizza e monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- ✓ organizza e verifica l'attività del Riesame dei Corsi di Studio;
- ✓ organizza e verifica i flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- ✓ valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

Nell'ambito delle attività di ricerca il Team Qualità:

- ✓ verifica l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) di ciascun Dipartimento dell'Ateneo;
- ✓ organizza e verifica lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca;
- ✓ organizza e verifica dei flussi informativi da e per il Nucleo di Valutazione.

3.2 Il Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il Team Qualità collabora con il Nucleo di Valutazione di Ateneo in ordine all'elaborazione delle linee programmatiche dell'Assicurazione Qualità e dell'Accreditamento dell'Ateneo ai sensi delle vigenti disposizioni normative e alle attività di verifica della corretta attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità da parte delle strutture preposte alla didattica e alla ricerca e fornisce al Rettore le indicazioni necessarie al Riesame del Sistema di Assicurazione Qualità di Sapienza.

Il DM n. 47/2013, ferme restando le tradizionali competenze attribuite ai Nuclei dalle norme legislative (in particolare Legge 537/93 e Legge 370/99)¹, ha parzialmente modificato il ruolo dei Nuclei di Valutazione (NdV), attribuendo loro il ruolo di valutatore del processo di assicurazione della qualità e ha trasferito al Presidio di Qualità le competenze relative alla rilevazione delle opinioni studenti.

Il documento AVA attribuisce ai Nuclei ulteriori competenze che possono essere così riassunte:

- ✓ valutazione della politica per l'assicurazione della qualità dell'Ateneo, con particolare riferimento alla sua coerenza con gli standard e le linee guida europee e nazionali e alla sua compatibilità con le risorse disponibili;
- ✓ valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) dell'Ateneo per la formazione e la ricerca e per l'AQ della formazione e della ricerca;
- ✓ valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di AQ dei Corsi di Studio (CdS) e dei Dipartimenti;
- ✓ valutazione della messa in atto e della tenuta sotto controllo dell'AQ della formazione e della ricerca a livello di Ateneo, CdS, Dipartimenti ed eventuali Strutture di raccordo, anche con riferimento a se e come vengono tenuti in considerazione:
 - le indicazioni e le raccomandazioni provenienti da studenti, laureati e personale, con particolare riferimento ai risultati dei questionari relativi alla rilevazione della loro soddisfazione, da parte dei CdS;
 - le Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e del NV da parte del Presidio della Qualità (PQ) e degli Organi di Governo dell'Ateneo;
 - le proposte e indicazioni del PQ da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo, dei CdS, dei Dipartimenti e delle eventuali Strutture di raccordo;
- ✓ valutazione dell'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca, anche con riferimento all'efficacia degli interventi di miglioramento;
- ✓ formulazione di indirizzi e raccomandazioni volti a migliorare la qualità delle attività di formazione e di ricerca dell'Ateneo;
- ✓ accertamento della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accREDITamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi.

3.3 I Comitati di Monitoraggio

La Sapienza aveva già articolato il proprio sistema di valutazione a rete, prevedendo oltre al Nucleo di Valutazione di Ateneo, anche i Nuclei di Valutazione di Facoltà (di ausilio al Nucleo centrale nell'assolvimento delle proprie funzioni) e i Team Qualità di Facoltà (articolazione a livello di facoltà del Team Qualità).

La revisione dello Statuto ai sensi della Legge n. 240/2010 ha modificato l'architettura del sistema di valutazione di Sapienza, prevedendo in luogo dei Nuclei di valutazione di Facoltà dei nuovi organi denominati Comitati di Monitoraggio di Facoltà.

¹ Valutazione interna e formulazione di indirizzi /raccomandazioni per quanto riguarda la gestione amministrativa, le attività didattiche e di ricerca, gli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttività della didattica e della ricerca.

Alla luce di tali elementi si è ritenuto opportuno procedere ad una semplificazione del modello organizzativo dell'Assicurazione Qualità Sapienza attribuendo ai Comitati di Monitoraggio di Facoltà un ruolo di supporto sia al Team Qualità, sia al Nucleo di Valutazione, ai quali dovranno essere forniti dati e informazioni utili per l'Assicurazione Qualità e per la Valutazione.

Ai Comitati di monitoraggio sono stati pertanto attribuiti i seguenti compiti:

- ✓ monitorare i processi di AQ, di autovalutazione, riesame e miglioramento dei Corsi di Studio a livello di Facoltà e di Dipartimenti di riferimento, con particolare attenzione alle problematiche gestite a livello di struttura di coordinamento e non delegate ai singoli Corsi di Studio;
- ✓ assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Team Qualità, il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti della Facoltà e dei Dipartimenti di riferimento;
- ✓ proporre al Team Qualità di Ateneo l'adozione di strumenti comuni per l'AQ e l'erogazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- ✓ fornire supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti, alle Commissioni AQ dei Corsi di Studio e ai Direttori di Dipartimento afferenti alla Facoltà per le attività proprie dell'Assicurazione Qualità;
- ✓ consolidare, a livello di Facoltà, il modello a rete dell'Assicurazione Qualità Sapienza che risulta di fondamentale importanza per corresponsabilizzare Commissioni Qualità, Corsi di Studio e Dipartimenti nel presidiare il processo di Assicurazione Qualità e di autovalutazione;
- ✓ supportare i Corsi di Studio e i Dipartimenti per realizzare una maggiore integrazione tra i diversi sistemi di pianificazione a livello didattico: Offerta Formativa, Orario delle Lezioni, Gestione delle Aule, Calendarizzazione Esami di Profitto, ecc.

I Comitati di Monitoraggio sono stati costituiti e la loro composizione è disponibile al link: <http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/comitati-di-monitoraggio-di-facolt%C3%A0>.

Lo schema di riferimento per l'operatività a rete del Team Qualità e dei Comitati di Monitoraggio (figura 1) e le relazioni interne a Sapienza (figura 2) vengono di seguito riportate.



Fig. 1 - Schema di riferimento per l'operatività a rete del Team Qualità e dei Comitati di Monitoraggio



Fig. 2 - Schema di riferimento delle relazioni interne a Sapienza del Team Qualità

3.4 Le Commissioni Paritetiche

Un elemento di novità introdotto dalla normativa riguarda le Commissioni Paritetiche docenti-studenti previste dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (articolo 2, comma 2, lettera g), nonché, in ottemperanza a quanto disposto da tale legge, dallo Statuto Sapienza (art. 12, comma 3, lettera f) che ne definisce composizione, modalità di costituzione e di funzionamento.

Le Commissioni Paritetiche sono state costituite e la loro composizione è disponibile al link:

<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioni-paritetiche>

Le Commissioni Paritetiche hanno compiti di:

- ✓ proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- ✓ attività divulgativa delle politiche di qualità dell'ateneo nei confronti degli studenti;
- ✓ monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

L'attività delle Commissioni Paritetiche si esprime nella valutazione e formulazione di proposte di miglioramento che confluiscono in una Relazione Annuale da allegare alla SUA-CdS e da inviare sia al Presidio Qualità, sia al Nucleo di Valutazione. Per redigere la Relazione Annuale la CP deve avere a disposizione una serie di dati, alcuni di origine interna, altri di provenienza esterna che possono essere acquisiti dalla scheda SUA-CdS dell'anno accademico appena concluso e dai risultati dei questionari studenti e laureati.

Le Commissioni Paritetiche devono valutare se:

- a) il progetto del Corso di Studio mantiene la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) la qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono adeguati per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al Riesame annuale conseguono efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
- g) l'istituzione universitaria rende effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

3.5 Le Commissioni di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ)

A livello di Corso di studio il Presidio Qualità opera avendo come riferimento la Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) del Corso di Studio come previsto dal DM 47/2013. Il Team Qualità ha suggerito ai Corsi di Studio di costituire le CGAQ coinvolgendo:

- ✓ 2-3 professori già impegnati nelle precedenti attività sviluppate a partire dal 2005 con il PerCorso Qualità Sapienza e/o nell'attività di Primo Riesame relativo all'A.A. 2011-12;
- ✓ il manager didattico del Corso di Studio se presente e/o altro personale Tecnico-Amministrativo coinvolto in attività di management didattico del corso;
- ✓ una rappresentanza degli studenti in conformità a quanto previsto dalle ESG europee.

Ciascun Corso di Studio nell'ambito della propria autonomia, e a seconda del modello organizzativo adottato dalla Facoltà/Dipartimento di riferimento, potrà poi istituire Commissioni/Gruppi di Lavoro per meglio sviluppare le attività di autovalutazione, riesame e miglioramento previste dal Sistema AVA. La struttura di riferimento di ciascun Corso di Studio è riportata nelle relative Schede SUA-CDS.

Il Team Qualità nello sviluppo delle sue attività intende poi analizzare i modelli organizzativi adottati dai CdS per l'Assicurazione Qualità al fine di valutarne l'adeguatezza e l'efficacia e di individuare esempi di *best practice* da proporre come possibili modelli di riferimento.

4. LO SCENARIO DI RIFERIMENTO E LINEE STRATEGICHE PER L'ATTIVITÀ DEL TEAM QUALITÀ

Il Team Qualità sulla scia delle decisioni prese nel 2013, anche per il 2014 ha continuato ad impostare le linee strategiche della propria attività basandosi sul modello organizzativo a rete declinandolo all'interno del Sistema AVA perseverando nelle proprie linee d'indirizzo che vengono qui nuovamente ricordate in questa versione aggiornata:

- ✓ sensibilizzare i "decisori" (Rettore, Prorettori, Delegati, Direttore Generale, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione) sul tema della Qualità;
- ✓ attivare gli "attori" (Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento, Presidenti di CdS) sugli aspetti sostanziali e non formali dell'Assicurazione Qualità;
- ✓ realizzare una maggiore integrazione tra i diversi sistemi di pianificazione: l'Assicurazione Qualità è parte della gestione delle performance dell'Ateneo;
- ✓ consolidare il modello organizzativo a rete che risulta di fondamentale importanza per corresponsabilizzare Facoltà e Dipartimenti nel presidiare il processo di Assicurazione Qualità, di autovalutazione, riesame e miglioramento della qualità della didattica e della ricerca;
- ✓ favorire ulteriormente il rafforzamento delle strutture di supporto al Team Qualità attraverso il consolidamento della struttura di riferimento da far crescere sia sul piano della quantità di risorse dedicate all'Assicurazione Qualità sia sul piano delle competenze specifiche;
- ✓ riconoscere, attraverso indicatori e attività di audit, i risultati conseguiti sul piano dell'Assicurazione della Qualità dalle diverse strutture attraverso meccanismi di ribaltamento delle risorse (assegnazione di risorse alle strutture, finanziamento attività di ricerca, ecc.).

Accanto alle linee strategiche, il Team Qualità continua ad operare all'interno delle aree di intervento ritenute più significative verso le quali indirizza la propria pianificazione di dettaglio delle attività da sviluppare:

- ✓ il presidio dei processi con particolare attenzione a quelli della didattica e della ricerca senza trascurare l'importanza dei processi di supporto di cui l'Assicurazione Qualità è parte fondamentale;
- ✓ la messa a punto di un Sistema di Monitoraggio della Qualità della Didattica a supporto di tutti gli attori coinvolti nel processo di erogazione dell'offerta formativa (Rettore, Prorettore alla Didattica, Commissione Didattica di Ateneo, Presidi di Facoltà, Manager Didattici, Direttori di Dipartimento, Referenti per la Didattica di Dipartimento, Presidenti dei Corsi di Studio, Commissioni Didattiche di CdS) onde permettere, mediante un cruscotto di dati e indicatori affidabili e costantemente aggiornati, il monitoraggio e l'analisi dei risultati conseguiti nella Didattica;
- ✓ la messa a punto di un Sistema di Monitoraggio della Qualità della Ricerca a supporto di tutti gli attori coinvolti nella pianificazione e realizzazione delle attività di ricerca e terza missione (Rettore, Prorettore alla Ricerca, Commissioni Ricerca e Spinoff di Ateneo, Direttori di Dipartimento, Referenti per la Ricerca di Dipartimento,) onde permettere, mediante un cruscotto di dati e indicatori affidabili e costantemente aggiornati, il monitoraggio e l'analisi dei risultati conseguiti nella Ricerca;
- ✓ lo sviluppo delle competenze con l'acquisizione e la formazione di risorse umane capaci di supportare le attività e traghettare l'attuale sistema di Assicurazione Qualità Interna verso un sistema che, con l'avvio delle attività dell'ANVUR, dovrà necessariamente sempre più orientarsi verso una Assicurazione di Qualità Esterna;
- ✓ la promozione di una formazione specifica sui temi dell'Assicurazione Qualità (Sistemi di Gestione per la Qualità, Audit, Miglioramento della Qualità) per il personale di riferimento (TQ, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche, Manager Didattici);
- ✓ la gestione di un Sistema Documentale adeguato alle dimensioni e all'articolazione organizzativa della Sapienza;
- ✓ l'eventuale adozione, anche se AVA non lo prevede, di un modello di riferimento e la predisposizione di un Sistema di Gestione coerente (al fine di omogeneizzare il "comportamento gestionale dei CdS e dei Dipartimenti" e di attivare il *benchmarking*);
- ✓ la semplificazione del processo di autovalutazione spostando l'attenzione dei Comitati di Monitoraggio, dei Dipartimenti e delle Commissioni Qualità dei CdS dalla raccolta di dati ed informazioni (che con lo sviluppo dei sistemi informativi di Ateneo può essere sempre più automatizzato) alla valutazione dell'efficacia dell'Assicurazione Qualità per l'individuazione di punti di forza e aree da migliorare rispetto ai quali attivare reali azioni di miglioramento che saranno oggetto di valutazione da parte dell'ANVUR;
- ✓ il supporto dei sistemi informativi di Ateneo (U-Gov, Gomp, Infostud, Siad) all'Assicurazione Qualità, alla rilevazione delle Opinioni Studenti, all'autovalutazione e al riesame della didattica e della ricerca in particolare.

Accanto alle linee di indirizzo e strategiche, il Team Qualità, in occasione del confronto elettorale per l'elezione del Rettore, ha ritenuto opportuno sottolineare con un incontro pubblico con i Candidati Rettori le priorità sulle quali concentrare gli sforzi e rispetto alle quali convogliare le linee programmatiche della nuova Governance relativamente all'Assicurazione Qualità Sapienza:

- 1) Impegnare la *Governance* nella definizione di una pianificazione strategica di Ateneo che veda nella Qualità di Sapienza uno dei cardini di sviluppo delle strategie di competitività ed internazionalizzazione.
- 2) Adottare un modello sistema di gestione (di cui l'Assicurazione Qualità è parte essenziale) fortemente connotato in termini di competenze.
- 3) Facilitare la complessa sequenza delle relazioni a rete prevista dalla declinazione interna alla Sapienza del modello AVA (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Manager Didattici, Commissioni di Gestione della Qualità dei CdS, Referenti per la Didattica e la Ricerca dei Dipartimenti) che richiede una forte attenzione agli aspetti del monitoraggio, all'autovalutazione, alla valutazione interna.
- 4) Valorizzare l'impegno del personale docente entro il sistema di Assicurazione di Qualità.
- 5) Dedicare una forte attenzione alla fase di monitoraggio delle performance di Sapienza (didattica, ricerca, servizi amministrativi e terza missione) investendo anche sui meccanismi che facilitano la semplificazione interna del sistema di accesso alle informazioni e la loro gestione trasparente ed efficiente.
- 6) Garantire un ruolo di forte rappresentanza, di concerto con le altre università, in tutte le possibili sedi in cui si tracciano le linee guida per l'attuazione dell'Assicurazione Qualità.

Le suddette priorità saranno riprese ed esplicitate nel punto 6 del presente documento.

5. LE ATTIVITÀ DEL TEAM QUALITÀ NEL 2014

Nella prima riunione avvenuta il 16 gennaio 2014, il Team ha avviato il nuovo percorso per l'attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza per l'anno 2014. Come nella precedente relazione, le attività sviluppate dal Team Qualità sono presentate con riferimento alle tematiche più significative affrontate e sviluppate nell'arco del 2014. Rispetto all'anno precedente il Team Qualità è stato impegnato in una nuova attività concernente il monitoraggio della scheda SUA-RD:

- ✓ la Politica e gli Obiettivi per la qualità;
- ✓ l'organizzazione e la gestione dell'AQ di Ateneo;
- ✓ il monitoraggio della Scheda SUA-CDS;
- ✓ il monitoraggio della Scheda SUA-RD;
- ✓ la gestione del riesame e delle azioni correttive;
- ✓ la valutazione e l'elaborazione delle opinioni studenti;
- ✓ il monitoraggio delle procedure sulla gestione documentale;
- ✓ la comunicazione e la formazione.

5.1 La Politica e gli Obiettivi per la qualità

A luglio 2014 il documento sulla Politica per la Qualità dell'Ateneo predisposto dal Team è stato rivisto e aggiornato alla luce del Piano della Performance 2014-16; è stata inoltre rivista la bozza degli Obiettivi Qualità. I documenti aggiornati sono stati messi a disposizione della nuova Governance di Ateneo e sono ancora in fase di approvazione definitiva.

Il percorso per lo sviluppo di una Politica per la Qualità di Sapienza si trova dunque in una fase di avvio e all'inizio di un lungo cammino in cui emergono con chiarezza i primi elementi di forza e di debolezza e si evidenziano possibili minacce "interne" e soprattutto "esterne" all'Ateneo che possono ostacolare il raggiungimento degli obiettivi. Al tempo stesso emerge dalla prima fase di monitoraggio, l'eccezionale ricchezza culturale e scientifica del nostro Ateneo, situazioni di eccellenza frutto dell'impegno di migliaia di docenti, ricercatori e personale amministrativo e numerosi segnali delle straordinarie opportunità di crescita e miglioramento in tutti i campi di attività dalla didattica alla ricerca e nei rapporti con il territorio.

Dalle considerazioni appena svolte emerge chiaramente l'importanza e la rilevanza della sfida lanciata con l'avvio del Percorso Qualità Sapienza quale stabile strumento di Governance per orientare le scelte per il raggiungimento degli obiettivi strategici dichiarati. Le grandi trasformazioni in atto nella società, nell'economia, negli individui e la gravità della crisi attendono da Sapienza risposte adeguate alla fase di transizione che sta segnando la storia del nostro paese: il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e della ricerca,

un decisivo contributo di alte professionalità allo sviluppo economico con l'innovazione dei processi e dei prodotti, una crescita culturale generalizzata a garanzia di una maggiore coesione sociale. Il ruolo della formazione universitaria è decisivo nella fase di transizione per orientare la direzione del cambiamento.

L'importanza della sfida richiede soprattutto una fase di forte collaborazione fra tutte le componenti del nostro Ateneo e in primo luogo una presenza forte e convinta della sua Governance sul tema dell'Assicurazione della Qualità.

Il Piano Strategico della Sapienza 2012-2015 ne definisce la Missione, la Visione e i Valori *“....per far sì che Sapienza mantenga una posizione di vantaggio rispetto agli altri Atenei italiani e sia sempre più competitiva a livello internazionale.”* Il Piano Strategico delinea chiaramente i punti di forza e di debolezza, le opportunità e le minacce per la ricerca, per la didattica e la terza missione. Per la ricerca tali elementi sono stati declinati ulteriormente nel Rapporto di Autovalutazione Sapienza per la VQR.

Completano i riferimenti per la definizione della Politica per la Qualità la nota sull'Assicurazione Qualità Sapienza presentata a settembre 2014 ai candidati Rettori della Sapienza e richiamata nel paragrafo 4.

5.2 L'organizzazione

Una parte significativa delle attività sviluppate dal Team Qualità nel 2014 sono riconducibili al completamento del sistema organizzativo sia all'interno del Team e del Gruppo di Supporto, sia all'esterno verso le Facoltà, i Dipartimenti e i Corsi di Studio.

Dal punto di vista dell'organizzazione interna, l'organizzazione del Team è stata completata con la costituzione dei Gruppi di Lavoro di seguito riportati:

Gruppo di Lavoro	Coordinatore	Componenti	
Gestione della Documentazione e Pagina Web del TQ	Mariella Guercio	Rosalba Natale Luciano Longhi Giulietta Capacchione	Lucia Antonini Anna Ciuffa Cinzia Poldi Franca Rieti
Questionari di Soddisfazione	Carlo Magni	Fabio Lucidi Rosalba Natale Giulietta Capacchione	Franca Rieti Bruno Sciarretta Susanna Squillaci
Scheda SUA-CDS	Rosalba Natale	Giusy Boffoli Anna Ciuffa	Irene Giaconi Chiara Tortora
Scheda SUA Dipartimento	Fausto Manes	Antonella Polimeni Sabrina Luccarini Antonella Cammisa	Tiziana Carini Monica Mignucci Giovanni Screpis
Riesame	Giuseppe Foti	Lucia Antonini Claudia Avella Giulietta Capacchione Tiziana Carini	Anna Ciuffa Irene Giaconi Manuela Moscatelli Franca Rieti Costantino Zazza
Indicatori e Base Dati	Giuseppe Foti	Ingrid Centomini Costantino Zazza	Giovanni Screpis Bruno Sciarretta
Formazione	Massimo Tronci	Fabio Lucidi Rosalba Natale	Giulietta Capacchione
Audit	Massimo Tronci	Mariella Guercio Giuseppe Foti	Giulietta Capacchione Franca Rieti
Segreteria tecnica		Lucia Antonini	

L'articolazione dei Gruppi di Lavoro e la loro composizione è sempre stata vista in maniera dinamica e continuamente adattata all'evoluzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza e all'evoluzione delle competenze del personale TA e del loro carico di lavoro.

Per la revisione dei Rapporti di Riesame 2015 il Gruppo di Lavoro Riesame è stato organizzato secondo un criterio di assegnazione dei componenti/docenti del Team Qualità alle Facoltà in qualità di referenti. A ciascun docente è stato affiancato un referente/TAB del Gruppo di Riesame per ciascuna Facoltà nominato dal Coordinatore del Team secondo la tabella sottostante.

Facoltà	Referente/docente Team	Referente/TAB Gruppo di Supporto
Architettura	Massimo Tronci	Anna Ciuffa
Economia	Carlo Magni	Lucia Antonini
Farmacia e Medicina	Antonella Polimeni	Claudia Avella
Giurisprudenza	Carlo Magni	Anna Ciuffa
Ingegneria civile e industriale	Massimo Tronci	Franca Rieti, Costantino Zazza
Ingegneria dell'informazione, informatica e statistica	Massimo Tronci	Franca Rieti, Costantino Zazza
Lettere e Filosofia	Mariella Guercio	Irene Giaconi
Medicina e Odontoiatria	Antonella Polimeni	Tiziana Carini
Medicina e Psicologia	Fabio Lucidi	Manuela Moscatelli
Scienze Matematiche, fisiche e naturali	Fausto Manes	Anna Ciuffa
Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione	Carlo Magni	Lucia Antonini

Le assegnazioni sono state effettuate sulla base di un criterio di competenza, derivante dall'esperienza maturata dal personale in occasione della gestione dei processi di riesame, e di un bilanciamento del carico di lavoro legato al numero di CdS riferibili a ciascuna Facoltà.

Sono stati individuati specifici ruoli all'interno del Gruppo di Supporto per il monitoraggio continuo delle attività e delle scadenze da rispettare attraverso il controllo costante del Sito dell'ANVUR, il controllo delle scadenze interne ed esterne del processo AVA, l'aggiornamento delle mailing list dei CM, CP e CGAQ ecc.

Ulteriori informazioni in merito alla struttura, all'organizzazione e alle attività sviluppate dal Team Qualità nel corso del secondo anno di attività sono disponibili al link <http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-quality%C3%A0>.

Dal punto di vista dell'organizzazione interna oltre all'integrazione dei gruppi di Lavoro e alla nomina dei Referenti del Team per Facoltà (cfr. par. 3.1), è opportuno ricordare:

- ✓ la costituzione con apposito decreto del Direttore Generale (2178/2014 prot. n. 26826 del 08/05/2014) di un gruppo di lavoro di coordinamento con il compito di seguire le attività propedeutiche alla sperimentazione della redazione delle schede SUA-RD condotta da 9 Dipartimenti di Sapienza. Il predetto gruppo, composto da alcuni dei componenti del Team Qualità e del suo Gruppo di Supporto, ha avuto il compito di costituire l'interfaccia con il Team Qualità;
- ✓ costituzione con apposito decreto del Direttore Generale (4466/2014 prot. n. 64928 del 11/11/2014) di un gruppo di lavoro di coordinamento con il compito di seguire le attività propedeutiche alla redazione a regime delle schede SUA-RD da parte dei 63 Dipartimenti di Sapienza. Il gruppo costituito da personale di 5 Aree dirigenziali (ASUR, ARI, ARCOFIG, ASSCO e CINFO) e da un rappresentante Dipartimentale ha il compito di affiancare il Gruppo di Lavoro SUA-RD del Team Qualità;
- ✓ nomina da parte dell'Amministrazione Centrale dei Referenti di Dipartimento per la Didattica e la Ricerca che saranno di ausilio al Manager Didattico e al Team per la gestione delle procedure sull'assicurazione della qualità e per i quali sarà necessario procedere alla pianificazione della relativa attività formativa.

Dal punto di vista dell'organizzazione esterna il Team Qualità continua ad operare sulla base di un modello organizzativo a rete che vede come nodi centrali del Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza le Facoltà e il Collegio dei Direttori di Dipartimento che sono chiamati a svolgere, anche attraverso i Comitati di Monitoraggio e i Manager Didattici, una funzione di raccordo con i Corsi di Studio e con i Dipartimenti.

Nel corso del 2014 il Team Qualità ha inoltre ravvisato l'opportunità di rafforzare il ruolo dei Comitati di Monitoraggio nello svolgimento delle attività di Riesame Annuale e Ciclico realizzando un loro maggior coinvolgimento nelle attività di presidio in occasione della redazione dei Rapporti di Riesame e di monitoraggio delle Azioni Correttive. La costituzione di Gruppi di Supporto al Riesame caratterizzati dalla presenza dei Referenti amministrativi del Gruppo di Supporto al Team accanto alla componente accademica del Team referente per le 6 MacroAree dell'Ateneo (cfr par. 3.1) ha rappresentato un primo passo verso nuovi

meccanismi di rafforzamento del ruolo dei Comitati di Monitoraggio che il Team intende portare a compimento nel corso del 2015.

A livello di Corso di studio, il Team Qualità continua ad operare avendo come riferimento i docenti indicati come componenti della Commissione per la gestione dell'Assicurazione Qualità nominati dal Corso di Studio e indicati nella Scheda SUA-CDS. Un nuovo scenario peraltro comincia a delinearsi con la nomina dei Referenti per la Didattica a livello dipartimentale che, nel corso del 2015, dovranno diventare, per il tramite dei Comitati di Monitoraggio, l'interlocutore naturale del Team Qualità per quelle iniziative relative all'Assicurazione della Qualità nella Didattica che si pongono a livello intermedio tra Facoltà e Corsi di Studio.

A livello di Dipartimento si propone uno scenario simile con la nomina dei Referenti per la Ricerca a livello dipartimentale che, nel corso del 2015, dovranno diventare, per il tramite dei Collegio dei Direttori di Dipartimento, l'interlocutore naturale del Team Qualità per quelle iniziative relative all'Assicurazione della Qualità nella Ricerca.

Sono inoltre state sviluppate iniziative relative a:

- ✓ supporto alle Facoltà per l'attività dei Comitati di Monitoraggio e delle Commissioni Paritetiche;
- ✓ supporto ai Corsi di Studio per le attività di Riesame Annuale e Ciclico;
- ✓ supporto ai Dipartimenti per la sperimentazione della Scheda SUA-RD e per l'avvio della compilazione a regime;
- ✓ verifica della situazione statutaria e normativa delle Sedi Decentrate (Latina, Rieti, Sedi delle Professioni Sanitarie) al fine di pianificare attività di presidio di sede per l'accreditamento Miur;
- ✓ predisposizione di uno scadenziario degli adempimenti unico per tutte le aree coinvolte negli adempimenti dettati dalle procedure AVA (Scheda SUA-Didattica, Questionari Opis, NVA, ecc);
- ✓ partecipazione al Conpaq (Coordinamento Nazionale dei Presidi Qualità) in sede CRUI e alla definizione delle "Linee Guida per la definizione del ruolo e delle competenze del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità di Ateneo".

5.3 La Scheda SUA-CDS

Il caricamento delle informazioni nella Scheda SUA-CDS, relativamente all'Offerta Formativa Sapienza 2014-15, è stato anche per quest'anno sviluppato dall'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio nel pieno rispetto delle scadenze e delle indicazioni fornite dall'ANVUR.

Continua lo sforzo significativo per rendere perfettamente visibile sui siti web la programmazione completa, per tutti i CdS e relativi insegnamenti, di lezioni ed esami di profitto per l'A.A. 2014-15, i risultati della valutazione della soddisfazione studenti, ecc.:

Anche quest'anno, nella fase di predisposizione della SUA-CDS, il Team ha ritenuto opportuno promuovere una procedura di caricamento dei dati caratterizzata sia da una solida regia ad opera dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio (per evitare sovrapposizioni di responsabilità e errori di caricamento), sia da un bilanciamento del carico di lavoro tra gli uffici dell'Offerta Formativa e il Gruppo di Supporto al Team allentando, nel contempo, la pressione sia sui Manager Didattici di Facoltà che sui Presidenti di Corso di Studio sui quali gravavano già le attività di gestione del Riesame e delle Azioni Correttive. Il lavoro di caricamento dei dati è stato pertanto realizzato facendo affidamento sugli uffici dell'Area Offerta Formativa e l'elaborazione dei dati, dei commenti e le tabelle relative alle carriere e alle opinioni degli studenti sono state predisposte dall'Ufficio di Supporto al Team.

5.4 La scheda SUA-RD

Con riferimento all'Assicurazione della Qualità della Ricerca, in base al documento ANVUR "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" del 28 gennaio 2013 (paragrafi C.3 e C.3.2), il Team Qualità ha il compito di organizzare e verificare l'aggiornamento, la completezza e la correttezza delle informazioni contenute nelle Schede SUA-RD di ciascun Dipartimento, suggerendo le opportune correzioni e di assistere i Dipartimenti nella preparazione della SUA-RD.

L'articolato della Scheda SUA-RD è stato sviluppato da un tavolo tecnico CODAU/CINECA/ANVUR/Atenei per la definizione di criteri e infrastruttura informatica SUA-RD al quale Sapienza ha partecipato per il tramite dell'Area Supporto alla Ricerca (ASUR). L'ANVUR ha pubblicato nel mese di aprile 2014 le Linee Guida per la compilazione

della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD). Il documento espone le linee guida essenziali per la compilazione della Scheda SUA-RD durante la fase sperimentale che, nel 2014, è stata condotta solo su un campione di Dipartimenti degli atenei italiani. La piattaforma per la sperimentazione è stata attivata anche in Sapienza individuando 9 dipartimenti che coprono tutte le sei macro-aree dell'ateneo:

- ✓ Scienze della Terra per la Macroarea A;
- ✓ Biotecnologie Cellulari e Ematologia e Scienze Cardiovascolari, Respiratorie, Nefrologiche, Anestesiologiche e Geriatriche per la Macroarea C;
- ✓ Ingegneria Chimica Materiali Ambiente, Storia Disegno e Restauro dell'Architettura, Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, Pianificazione Territoriale, Design e Tecnologia dell'Architettura per la Macroarea D;
- ✓ Scienze dell'Antichità per la Macroarea E;
- ✓ Comunicazione e Ricerca Sociale per la Macroarea F.

Considerata la complessità delle informazioni richieste dall'ANVUR, il Direttore Generale ha costituito, con apposito decreto (2178/2014 prot. n. 26826 del 08/05/2014) un Gruppo di Lavoro di Coordinamento (costituito da personale di 5 Aree dirigenziali: ASUR, ARI, ARCOFIG, ASSCO e CINFO) con il compito di seguire le attività relative alle schede SUA-RD da parte dei 9 Dipartimenti in sperimentazione e di affiancare il Gruppo di Lavoro SUA-RD del Team Qualità.

Nel modello organizzativo di Sapienza il Team qualità ha curato l'attuazione della politica per la qualità della ricerca di ateneo attraverso la definizione e la gestione delle relative procedure di assicurazione qualità, il collegamento con i Dipartimenti e il caricamento delle informazioni nella Scheda SUA-RD è stato gestito dall'Area Supporto alla Ricerca e realizzato dai Dipartimenti nel pieno rispetto delle scadenze e delle indicazioni fornite dall'ANVUR; il Team Qualità ha realizzato, di concerto con l'ASUR e il Gruppo di Lavoro di Coordinamento, il monitoraggio dei contenuti delle Schede e fornito supporto ai Dipartimenti per la compilazione e il riesame dei contenuti.

Si sono tenute diverse riunioni congiunte tra il Gruppo di Lavoro costituito dal TQ in merito alla SUA-RD e il Gruppo di Lavoro costituito dal Direttore Generale per il coordinamento "delle attività inerenti la SUA-RD" (22 maggio, 3, 11 e 24 giugno). Negli incontri, ai quali hanno partecipato anche i Direttori dei Dipartimenti interessati alla sperimentazione, è stata effettuata una prima analisi della Scheda SUA-RD e il primo monitoraggio sulla compilazione. E' stata compiuta quindi una pianificazione delle attività dei GdL in relazione alla sperimentazione Sapienza.

A valle degli incontri è stata predisposta una sezione dedicata alla SUA-RD nella pagina web del Team Qualità (<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualita3a0/scheda-sua-rd>) nonché, a cura di ASUR, una pagina dedicata alla SUA-RD sul canale Docenti <http://www.uniroma1.it/archivionotizie/compilazione-sua-rd> con tutte le informazioni per la compilazione e i materiali di supporto per i dipartimenti (tabella riepilogativa utile alla compilazione delle sezioni A e B della I parte della Scheda SUA-RD, Linee Guida Sapienza per la compilazione della Scheda SUA-RD che sono stati successivamente pubblicati sul sito).

Un aspetto critico per la compilazione della scheda è stato quello relativo alla verifica della corretta allocazione del personale di ricerca dei dipartimenti, in particolar modo dei dottorandi di ricerca. Il problema evidenziato è stato affrontato con CINECA e INFOSAPIENZA e a fine 2014 è stato risolto con il contributo dell'Ufficio di supporto strategico per i dipartimenti in fase di sperimentazione ma deve essere ancora definitivamente sistemato in preparazione dell'avvio a regime della Scheda SUA per tutti i 63 dipartimenti di Sapienza.

I dipartimenti sperimentatori hanno risposto in maniera collaborativa e propositiva alle tante richieste di informazioni dell'ANVUR, pur ritenendo necessario predisporre, a fine sperimentazione, un documento comune per segnalare i punti particolarmente critici (quadro inattivi, SSD della pubblicazione, mancanza di risposte dall'helpdesk ANVUR, ecc.) e anche le difficoltà tecniche legate alle caratteristiche della infrastruttura informatica predisposta da CINECA. Il popolamento dei vari quadri è stato, comunque, completato e a settembre 2014 si è chiusa la sperimentazione.

Nel mese di dicembre si è poi avviata la fase di compilazione a regime della Scheda SUA-RD per tutti i 63 Dipartimenti di Sapienza e il Direttore Generale ha aggiornato, con apposito decreto (4466/2014 prot. n. 64928 del 11/11/2014) la composizione del Gruppo di Lavoro di Coordinamento per la Scheda SUA-RD con il compito di seguire le attività di redazione delle schede SUA-RD. Il gruppo, costituito da personale di 5 Aree dirigenziali (ASUR, ARI, ARCOFIG, ASSCO e CINFO) e da un rappresentante dei referenti della ricerca dipartimentale, svolge una forte attività di supporto ai Dipartimenti ed autonoma attività di compilazione dei quadri di competenza dell'Amministrazione centrale (scheda SUA RD di Ateneo) interagendo, ove necessario, con il Team Qualità.

5.5 Il Riesame 2015

Il Riesame 2015 è stato, per tutti i corsi di studio (e diversamente da quanto accaduto nelle due tornate precedenti), sia di tipo “annuale” che di tipo “ciclico”. Le due tipologie di riesame, pur avendo lo stesso oggetto (il Corso di Studio), hanno richiesto una diversa prospettiva di analisi: il primo coglie il CdS nelle singole annualità del suo impianto, mentre il secondo abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero percorso di una coorte di studenti. Questa tornata di Riesame è stata l'ultima prima dell'avvio a regime delle visite in loco da parte delle Commissioni di esperti della Valutazione (CEV) di ANVUR previste per il 2015 e potrebbe essere oggetto di valutazione diretta da parte delle CEV. Questo Riesame ha rappresentato dunque l'occasione per una completa autovalutazione del Corso di studio in vista delle visite sul posto. A questo scopo, con le “Linee guida al Riesame 2015” predisposte dal Team, sono stati evidenziati, in parallelo ai temi specifici per il riesame, gli elementi di attenzione per l'assicurazione qualità dei CdS presenti anche nelle “Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio” predisposte da ANVUR per le CEV.

I Rapporti di Riesame del Corso di Studio sono stati redatti dalle Commissioni di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) dei Corsi di Studio come previsto dal DM 47/2013 e sono stati formalmente approvati dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti (Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà). Nel mese di ottobre 2014 i Rapporti di Riesame annuali e ciclici sono stati inviati via e-mail al Team per la valutazione.

Il Team Qualità ha predisposto e compilato una griglia di verifica su ciascun Rapporto di Riesame, sulla base della quale le CGAQ sono state invitate ad apportare eventuali modifiche o integrazioni. La versione definitiva del Rapporto di Riesame è stata redatta, approvata dall'organo deliberante e messa a disposizione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento del CdS entro il 30 novembre 2014. Il Manager didattico della Facoltà di afferenza del corso o altra unità di personale facente funzioni ha caricato il Rapporto di Riesame sul sito del Miur a fine dicembre 2014 con modalità e attraverso credenziali che sono state comunicate direttamente dall'ANVUR.

Il Rapporto di Riesame non è stato richiesto per corsi di studio di nuova attivazione nell'anno accademico 2014-2015 oppure in via di disattivazione. Per i Corsi di Studio che sono stati oggetto di fusione/trasformazione si è ritenuto opportuno che il Rapporto di Riesame fosse redatto dal Corso che proseguiva e che, come tale, risultava attivato nell'Offerta Formativa dell'a.a. 2014-15 con una programmazione completa sui tre/due anni a seconda che si fosse trattato di Corso di Laurea o di Laurea Magistrale.

Rispetto ai dati sulle carriere degli studenti, il Team Qualità Sapienza ha messo a disposizione i dati relativi a 4 anni accademici: a.a.2010-2011, a.a.2011-2012, a.a.2012-13 e a.a. 2013-2014 sul sito del Team Qualità alla pagina “Riesame 2015” (<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioni-di-gestione-delle28099assicurazione-qualitc3a0/rapporto-0>). Per il corso di studi attivato da meno di 3 anni, si è considerato solo il biennio o l'anno precedente specificando l'impossibilità di effettuare analisi di trend. Per il corso di studi frutto di accorpamento e/o fusione, sono stati forniti i dati e le informazioni complessive riferiti ai due o più corsi che vi sono confluiti. Per i dati scorporati riferiti ad anni accademici precedenti, è stato possibile fare una richiesta ad hoc al Team; i dati relativi alle opinioni degli studenti a.a. 2013-2014 (I semestre) sono stati inviati via posta elettronica ai Presidenti dei Corsi di Studio e sono stati oggetto del Rapporto di Riesame. L'integrazione dei dati relativi al II semestre sono stati inviati successivamente; i dati relativi alle indagini del Consorzio AlmaLaurea (Profilo Laureati e Condizione Occupazionale) relativi ai laureati negli anni dal 2009 al 2013, sono stati pubblicati nella sezione download della pagina del Team in formato Excel con più fogli di lavoro per ogni file. I dati elaborati dal gruppo di lavoro UNICO Job Soul sulle comunicazioni obbligatorie relative agli studenti laureati in Sapienza negli anni solari 2008-2009-2010 sono state rese disponibili non per tutti i corsi di studio ma solo quelli attivi nell'a.a. 2014/2015 a causa del periodo oggetto di indagine.

I documenti di riferimento messi a disposizione dei CdS per il Riesame sono stati i seguenti:

- ✓ Riesame annuale degli anni precedenti (<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/rapporto-diriesame>);
- ✓ Relazioni dei Comitati di Monitoraggio degli anni precedenti relativi alle valutazioni Opinioni Studenti e alle Azioni Correttive (<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/comitati-di-monitoraggio-di-facolt%C3%A0>);

- ✓ Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti degli anni precedenti (<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualitc3a0/commissioni-paritetiche>);
- ✓ Eventuali relazioni/valutazioni/considerazioni del Team Qualità e/o del Nucleo di Valutazione sul Corso di Studio.

I dati sulle carriere degli studenti sono stati organizzati in file formato Excel all'interno dei quali sono stati inseriti più fogli di lavoro a seconda del numero degli anni accademici e/o solari disponibili. Nello specifico, per il Riesame 2015 sono stati resi disponibili alla pagina web del TQ:

- dati relativi a iscritti, provenienza geografica, titoli scolastici e titoli universitari già conseguiti per coloro che si iscrivono a corsi di secondo livello per gli anni accademici 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013 (dati consolidati) e per l'a.a. 2013/2014 (dati nuovi, ma ancora provvisori);
- dati relativi ai laureati ed ai cfu acquisiti per gli anni solari 2010, 2011, 2012 (consolidati) e 2013 (dati nuovamente estratti e ora consolidati). I dati relativi all'anno solare 2014 non sono stati pubblicati a causa della parzialità degli stessi e quindi dell'impossibilità di effettuare confronti omogenei con gli anni passati;
- dati relativi ai questionari sulle Opinioni Studenti relative al I e al II semestre a.a. 2013/2014 (estratti alla data del 15 settembre 2014) sono stati inviati attraverso il popolamento di cartelle GOOGLE DRIVE dei Presidenti, dei Comitati di Monitoraggio e dei Manager Didattici di facoltà.

5.5.1 Le azioni correttive

In preparazione del Riesame 2015, e a supporto del lavoro delle Commissioni Paritetiche, il Team Qualità ha invitato i Comitati di Monitoraggio a predisporre, entro il 20 novembre 2014 una Relazione Sintetica sullo stato di avanzamento delle Azioni Correttive proposte dai CdS nei Rapporti di Riesame. A tal fine il Team Qualità ha inviato uno schema di analisi delle azioni correttive ai Corsi di Studio (Presidenti, Commissioni Qualità) sulla base del quale effettuare il riesame delle Azioni Correttive.

Le Relazioni richieste alle facoltà dovevano contenere considerazioni di sintesi sulla definizione e gestione delle azioni correttive da parte dei Corsi di Studio: correttezza della definizione degli obiettivi, approccio adottato, modalità di realizzazione, valutazione dei risultati, azioni di follow-up previste

Dall'analisi delle relazioni è risultato che tutti i CdS sono intervenuti sulle criticità emerse negli anni precedenti, operando le azioni correttive proposte. In molti casi tali azioni sono state completate, in altri, avendo durata pluriennale, verranno completate negli anni successivi. Alcune azioni hanno dato effetti positivi, in altri pochi casi i risultati non sono stati ritenuti soddisfacenti, per cui, sono state opportunamente modificate.

Molti CdS hanno operato azioni correttive tenendo in considerazione i suggerimenti che gli studenti hanno espresso per ogni insegnamento tramite la procedura OPIS. In tale contesto, sono state attuate varie azioni mirate al miglioramento della qualità del materiale didattico. E' stata poi posta particolare attenzione al servizio di tutoraggio, volto a individuare e risolvere i problemi che gli studenti incontrano durante il percorso formativo, al fine di consentire il conseguimento del titolo di studio negli anni di corso stabiliti.

Più avvertita rispetto all'anno precedente è stata l'esigenza di aumentare la capacità attrattiva dei corsi attraverso l'attivazione di una strategia comunicativa migliore. Buona parte delle azioni intraprese dai corsi di studio si è ispirata a due obiettivi prioritari: aumentare la regolarità dei percorsi individuali, e quindi il numero di crediti effettivamente acquisiti in rapporto a quelli previsti, e il contenimento del fenomeno dei fuoricorso.

Si è apprezzato infine, anche quest'anno, lo sforzo effettuato da alcune Facoltà di aumentare gli incontri con il mondo delle imprese e delle professioni al fine di migliorare le opportunità di occupazione per i giovani laureati.

L'analisi delle relazioni predisposte dai Comitati di Monitoraggio ha permesso di rilevare alcune problematiche comuni a molti CdS:

- ✓ difficoltà nella definizione di azioni correttive ben articolate negli obiettivi definiti e nelle attività pianificate per conseguirli;
- ✓ ridotta consapevolezza della tempistica necessaria al completamento delle azioni correttive nei tempi previsti;
- ✓ difficoltà di rendicontazione dello stato di avanzamento delle azioni correttive e dei risultati conseguiti per assenza di un'attività di monitoraggio delle stesse;

- ✓ alcuni CdS hanno evidenziato una tendenza ad attivare un numero eccessivo di azioni correttive senza assegnare loro priorità di realizzazione e risorse adeguate per riuscire a portarle efficacemente a compimento.

5.5.2 Il riesame del modello organizzativo per la gestione del Riesame e delle Azioni Correttive

L'esperienza maturata con lo svolgimento di due tornate di Riesame Annuale e per la gestione delle Azioni Correttive ha permesso di mettere a punto la struttura organizzativa del Team per la gestione del riesame annuale e delle azioni correttive di oltre 260 Corsi di Studio attraverso il contributo significativo dei Manager Didattici e dei Comitati di Monitoraggio delle Facoltà opportunamente seguiti da alcuni componenti del Gruppo di Supporto che hanno operato come Referenti delle Facoltà e dei CdS loro assegnati.

Tale modello organizzativo se da un lato ha mostrato di funzionare adeguatamente nella logica del pieno rispetto degli adempimenti fissati da ANVUR, dall'altro ha evidenziato i limiti di un approccio adottato che si è dato come obiettivo il supporto ai corsi di studio per la stesura di Rapporti di Riesame Annuale formalmente corretti e adeguatamente strutturati con riferimento alle linee guida definite dall'ANVUR ma ancora lontani dal rappresentare lo strumento principale per l'avvio di un reale processo di miglioramento.

Una parte ancora troppo rilevante dei Corsi di Studio ha infatti portato avanti il processo di riesame in una logica di adempimento limitandosi spesso a riportare dati e informazioni più che fare una vera e propria attività di autovalutazione propedeutica ad avviare significative azioni di miglioramento.

Nel prosieguo delle sue attività il Team Qualità dovrà continuare a supportare i CdS nella realizzazione un processo di autovalutazione e riesame che veda un adeguato bilanciamento tra le attività di autovalutazione propedeutiche alla fase di riesame, il riesame vero e proprio, la successiva individuazione, progettazione e attuazione delle azioni correttive e, infine, la valutazione finale degli esiti dell'intero processo di autovalutazione, riesame e miglioramento.

Tale approccio imporrà al Team Qualità di continuare nell'attuazione di una serie di iniziative avviate nel 2014 per assicurare:

- ✓ un completo allineamento del processo di autovalutazione e riesame a quanto disposto dalle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico;
- ✓ un più ampio coinvolgimento dei Manager Didattici di Facoltà, dei Comitati di Monitoraggio e dei Referenti della Didattica dei Dipartimenti nelle attività di supporto ai CdS durante il riesame;
- ✓ l'attribuzione ai Comitati di Monitoraggio della responsabilità di gestione del processo di riesame nelle facoltà e della valutazione della qualità dei Rapporti di Riesame dei CdS;
- ✓ l'ampliamento delle risorse del Gruppo di Lavoro Riesame che operano come Referenti delle Facoltà per la gestione del processo di autovalutazione e riesame al fine di assicurare che il numero di CdS loro assegnati non sia superiore a trenta;
- ✓ il rafforzamento della capacità di autovalutazione da parte dei CdS attraverso lo svolgimento di attività di formazione specifiche.

5.6 La valutazione e l'elaborazione delle opinioni studenti

Come riportato nella precedente relazione, in attuazione del DM 47/2013, a partire dall'anno accademico 2013-14, il Team Qualità ha preso in carico, rilevandola dal Nucleo di Valutazione che la aveva sempre gestita, la gestione del processo di valutazione delle opinioni studenti per il tramite della procedura OPIS.

Il Gruppo di Lavoro OPIS del Team ha predisposto le "Linee guida Sapienza sulla rilevazione opinioni studenti e docenti 2013-2014", approvato dal Team Qualità nella seduta del 25 ottobre 2014 che è stato inviato ai Comitati di Monitoraggio e alle Commissioni Paritetiche.

Sui risultati delle valutazioni, il Team aveva chiesto a InfoSapienza la possibilità di creare un link sulla pagina docente di Infostud affinché il singolo docente potesse avere accesso alle informazioni riguardanti la sua valutazione, purtroppo anche per l'a.a. 2013-14 ciò non è stato possibile e i dati sulla valutazione degli studenti sono stati messi a disposizione dei docenti attraverso l'invio dei risultati con la posta elettronica.

Le procedure telematiche per la Rilevazione Opinioni Studenti sugli insegnamenti per l'a.a. 2013-14 ha riguardato tutti gli insegnamenti impartiti nel a.a. 2013-14 che si sono conclusi con un esame o una prova di idoneità.

L'accesso ai questionari è rimasto aperto, in ossequio alle direttive ANVUR e come da delibera SA del 22 ottobre 2013, fino al 28 febbraio 2014 per gli insegnamenti del primo semestre e fino al 30 settembre 2014 per gli insegnamenti del secondo semestre e annuali. Pertanto gli studenti fuoricorso e laureandi che hanno richiesto di sostenere l'esame nella "sessione speciale" di ottobre (per quei CdS che adottano tale modalità) non hanno compilato il questionario.

Vista l'introduzione di nuove e più limitate finestre temporali, si è reso necessario sollecitare, in primo luogo ad opera dei docenti durante le lezioni, gli studenti frequentanti a pronunciarsi sugli insegnamenti seguiti, una volta completata la metà o i due terzi delle lezioni e comunque prima della loro fine.

Per agevolare questo processo è stato richiesto a ciascun docente con incarico didattico, di verificare nel proprio sito Infostud, alla sezione "Incarichi docente", il numero di studenti che, in tempo reale, completavano la compilazione del questionario e, laddove il numero di rispondenti fosse stato considerevolmente più basso degli studenti frequentanti, di sollecitare nuovamente in aula la loro partecipazione alla valutazione.

Lo studente che non ha compilato il questionario durante il corso delle lezioni, lo ha dovuto compilare obbligatoriamente al momento della prenotazione all'esame, se questa è avvenuta entro le finestre temporali indicate.

Il Team ha rilevato alcuni problemi nella gestione della valutazione con i cellulari (la app per cellulari I-phone presenta un baco informatico che consente agli studenti di poter accedere all'iscrizione all'esame senza procedere alla compilazione dei questionari) per i quali sono state attivate azioni di correzione di concerto con InfoSapienza e gli sviluppatori delle app che presentano le problematiche.

Per agevolare e favorire la rilevazione si è inoltre raccomandato a Facoltà e/o Dipartimenti di:

- ✓ segnalare anche nei siti web l'avvio della Rilevazione Opinioni Studenti;
- ✓ sollecitare i docenti a fornire agli studenti indicazioni per compilare i questionari online e a informarli sull'importanza dell'iniziativa e sulle garanzie di anonimato;
- ✓ mettere a disposizione e segnalare, nelle sedi delle lezioni, dei computer in rete per far accedere alla Rilevazione Opinioni Studenti coloro che ne fossero sprovvisti;
- ✓ individuare un referente di Facoltà per la rilevazione (il manager didattico di Facoltà o figura equivalente, un componente del Comitato di Monitoraggio) che possa rappresentare l'interfaccia del Team Qualità per tutte le attività di Rilevazione Opinioni Studenti e conseguenti iniziative collegate.

I Comitati di Monitoraggio hanno predisposto una Relazione sull'Opinione Studenti 2013-2014 sulla base dell'ormai consolidato schema di riferimento definito dall'ANVUR e riportato nelle relative linee guida Relazioni Opis. Tale Relazione ha avuto ad oggetto le opinioni degli studenti frequentanti, quelle degli studenti non frequentanti e quelle dei docenti opportunamente segmentate per livello (Laurea, Laurea Magistrale), Classe di Laurea, Corso di Studio, o qualsiasi altra aggregazione che la Facoltà ha ritenuto utile in funzione della sua storia e/o delle sue peculiarità.

Sulla base delle Relazioni sull'Opinione Studenti 2013-2014 prodotte dai Comitati di Monitoraggio, le Commissioni Paritetiche di Facoltà hanno poi redatto la prevista Relazione entro il 31 dicembre 2014, inviandola per conoscenza al Team Qualità e al Nucleo di Valutazione d'Ateneo.

Il Team ha attivato il 21 novembre 2014, tramite Infosapienza, le procedure telematiche per la Rilevazione Opinioni Studenti sugli insegnamenti per l'a.a. 2014-2015. L'accesso ai questionari resterà aperto, fino al 30 settembre 2015 per gli insegnamenti del primo semestre.

5.7 La gestione documentale

Nel 2013 era stata valutata positivamente da parte del Team l'opportunità di far riferimento al sistema Titulus, in uso in Sapienza, per la gestione dei documenti prodotti dal Team Qualità (e-mail, verbali, documentazione di supporto, decreti, ecc.). Per l'attivazione del predetto sistema era stata avviata una prima analisi ed erano stati individuati i passi necessari da intraprendere.

Il Gruppo sulla Gestione documentale del Team Qualità, coordinato dalla prof.ssa Guercio, aveva predisposto, nel mese di dicembre 2013, una bozza di Documento sulla Gestione Documentale. Tale documento, inviato al Rettore per le Infrastrutture e le tecnologie e al Direttore di InfoSapienza, era stato inoltre presentato al Direttore Generale. Si era pertanto ravvisata l'opportunità di individuare tre o quattro settori, tra cui quello

dell'Assicurazione Qualità, per l'inizio della sperimentazione. Tale procedura contenuta nel documento doveva essere necessariamente compatibile con il sistema documentale di AVA e la gestione della scheda SUA-CDS.

A gennaio 2014 si è tenuta la prima riunione dell'anno del gruppo di lavoro sulla gestione documentale in cui è emersa immediatamente l'esigenza di avviare una procedura di mappatura dei processi e di ricognizione dei documenti prodotti nel sistema di Assicurazione Qualità con l'obiettivo di definire le linee guida e gli strumenti operativi per la gestione dei documenti rilevanti ai fini dell'accreditamento prodotti dal Team Qualità, e dalle Aree dell'Amministrazione Centrale che collaborano con il TQ (Supporto strategico e comunicazione e dell'offerta formativa e diritto allo studio).

Le attività implementate si sono basate sulla documentazione pregressa prodotta dal Team Qualità. In particolare la ricognizione dei documenti rilevanti prodotti dal TQ, la definizione delle tipologie documentarie, la creazione di fascicoli da inserire in un sistema condiviso in cui siano recuperabili i documenti.

Il fine di tale attività di ricognizione e censimento è stato quello di consentire l'identificazione certa dei documenti, la loro conservazione, il loro recupero, usando gli strumenti già disponibili, cioè la piattaforma Titulus. Si è ritenuto necessario prendere in considerazione anche la documentazione prodotta nell'ultimo anno dal sistema di Assicurazione della Qualità e inserire, tra le strutture coinvolte nel piano di analisi dei processi e della gestione documentale, anche le strutture didattiche per quindi analizzare i processi critici di Corsi di studio, Facoltà, Dipartimenti, Comitati di monitoraggio e Commissioni paritetiche. A tal fine alle riunioni del gruppo ha preso parte anche il Manager Didattico della Facoltà di Lettere.

Le priorità operative indicate dal gruppo sono state le seguenti:

- ✓ creare un elenco dei processi e delle procedure inerenti all'Assicurazione Qualità, quindi censire i documenti prodotti;
- ✓ comprendere e registrare i flussi documentali da definire e gestire.

Tali informazioni sono state trasferite al Centro InfoSapienza per essere sviluppate nel sistema informativo d'Ateneo.

E' stata proposta l'attivazione di un'area organizzativa virtuale all'interno della piattaforma Titulus, con accessi definiti, contenente i documenti del Team, stabilendo di avviare tale progetto previa consultazione del Direttore Generale circa le modalità operative delle attività di sperimentazione.

Il gruppo di lavoro ha quindi individuato i passi da seguire per definire un modello di gestione documentale in relazione alle attività svolte nell'ambito del Team Qualità, verificando con gli uffici le fasi dei processi e i documenti prodotti (documenti informali, documenti formali), ragionando sulla tipizzazione dei documenti e sulla creazione di un eventuale repository per i documenti del sistema di Assicurazione Qualità Sapienza.

Le operazioni di ricognizione e analisi della documentazione esistente presso il Team e poi presso le altre strutture coinvolte nel sistema di Assicurazione della qualità ha rappresentato la prima fase per arrivare alla definizione di un sistema di regole per la gestione documentale, comprese le regole di archiviazione.

Si è deciso altresì di approfondire l'analisi delle funzioni della piattaforma Titulus con specifico riferimento alla creazione di fascicoli per le procedure della Qualità per tutte le strutture che ne hanno l'esigenza (Facoltà, Dipartimenti, CdS). Tali fascicoli saranno condivisi dalle Aree dell'Amministrazione centrale coinvolte nel sistema della Qualità e dal Team, con diverse modalità di accesso tramite apposite credenziali. Si è infine stabilito di condividere all'interno dei fascicoli, non solo i documenti consolidati (PDF), ma anche i documenti in formato di videoscrittura.

Nel mese di aprile 2014 si sono svolti due incontri dedicati alla formazione sull'utilizzazione del Software Titulus per il personale attivato sul progetto di Gestione Documentale del Team. Agli incontri hanno partecipato alcuni componenti del Gruppo di Supporto del Team Qualità ed altre unità di personale delle strutture periferiche. Agli incontri è stato invitato anche un rappresentante del Consorzio Cineca. A valle di questa attività si è ritenuto opportuno accrescere le competenze dei partecipanti per creare successivamente un gruppo di formatori e creare un work-flow.

A fine maggio è stato presentato al Forum PA 2014 dalla Prof.ssa Guercio il Progetto Sapienza sulla "Gestione informatica dei documenti come strumento di qualità e trasparenza". Il lavoro è stato molto apprezzato anche da altri Atenei romani. In particolare è stato presentato un documento sull'uso del sistema di gestione documentale Titulus (con specifica attenzione all'utilizzo della fascicolazione e della repertoriazione per

l'organizzazione degli archivi) nelle strutture dell'amministrazione centrale e decentrate di Sapienza. E' stato inoltre presentato un modello organizzativo distribuito per la promozione delle funzioni di interoperabilità (cooperazione applicativa).

Il punto critico che rimane ancora da sciogliere consiste nella difficoltà di far operare il Team Qualità come un Gruppo autonomo su Titulus sganciato da qualsivoglia ufficio o area dell'amministrazione. Tale operazione richiede infatti alcune autorizzazioni supplementari da parte dell'Amministrazione Centrale che non sono ancora state concesse.

5.8 Comunicazione & Formazione

Il tema della comunicazione continua ad essere oggetto di azioni immediate da parte del Team sia per la gestione degli adempimenti previsti dal Sistema AVA, sia per comunicare i modelli organizzativi e procedurali adottati.

Nel 2014 le pagine web del Team Qualità sono state interamente modificate, sono stati caricati i documenti necessari alla realizzazione delle attività previste dal Sistema AVA (Regolamento Team Qualità, Dati per i Rapporti di Riesame, Relazioni delle Commissioni Paritetiche, etc.) e vengono aggiornate in tempo reale grazie al contributo del Web Accessibility Expert dell'Area ASSCO.

Il sito si compone di numerose pagine e da quest'anno è stata aggiunta una pagina web dedicata alla compilazione della scheda SUA-RD (<http://www.uniroma1.it/ateneo/governo/team-qualit%C3%A0>).

Anche nel 2014 il Team Qualità si è riunito regolarmente con cadenza mensile e ha organizzato numerosi incontri con i diversi attori del Sistema Assicurazione Qualità Sapienza (Nucleo di Valutazione, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche e Commissioni di Gestione Qualità dei Corsi di Studio).

Il tema della formazione avviato dal Team Qualità nel 2013, è proseguito anche quest'anno, attraverso un approccio operativo promuovendo una serie di incontri di InFormazione che hanno da subito coinvolto i Comitati di Monitoraggio, i Manager Didattici e le Commissioni di Gestione per la qualità dei CdS per la gestione del processo di riesame (Riesame Annuale 2014 e Riesame Annuale e Ciclico 2015). A tal proposito si ricordano gli incontri InFormativi:

- ✓ 8 gennaio 2014 incontro InFormativo rivolto ai Comitati di Monitoraggio, ai Manager Didattici, a tutti i Presidenti dei CdS e a tutte le Commissioni Qualità dei CdS per presentare le Linee Guida Sapienza per il Rapporto di Riesame Annuale 2014;
- ✓ 29 gennaio 2014 convegno CONVUI-CONPAQ per la presentazione delle "Linee Guida per la definizione del ruolo e delle competenze del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità di Ateneo" che si è tenuto il 29 gennaio 2014 alla Sapienza con invito alla partecipazione dell'intero Gruppo di Supporto;
- ✓ 27-28 febbraio 2014 II edizione seminario specialistico "Scuola di formazione permanente sul management didattico 2014" organizzato dal Team in collaborazione con la Fondazione CRUI e dal Co.In.Fo, finalizzato all'aggiornamento in materia di progettazione, attivazione e gestione in qualità dei corsi di studio;
- ✓ 25-26 marzo 2014 I edizione seminario specialistico "Scuola di formazione permanente sul management didattico 2014" organizzato dal Team in collaborazione con la Fondazione CRUI e dal Co.In.Fo, finalizzato all'aggiornamento in materia di progettazione, attivazione e gestione in qualità dei corsi di studio;
- ✓ 5 e 7 maggio 2014 III edizione seminario specialistico "Scuola di formazione permanente sul management didattico 2014" organizzato dal Team in collaborazione con la Fondazione CRUI e dal Co.In.Fo, finalizzato all'aggiornamento in materia di progettazione, attivazione e gestione in qualità dei corsi di studio;
- ✓ 24 giugno 2014 Incontro con i Direttori dei 9 Dipartimenti coinvolti nella sperimentazione della Scheda SUA-RD per la presentazione delle Linee Guida ANVUR e Sapienza e per la pianificazione della sperimentazione;
- ✓ 2 luglio 2014 incontro InFormativo rivolto ai Comitati di Monitoraggio, ai Manager Didattici, a tutti i Presidenti dei CdS e a tutte le Commissioni Qualità dei CdS per presentare il tema dell'Assicurazione Qualità, il Riesame annuale e ciclico 2015, le linee guida tecniche predisposte dal Team Qualità e il Template Sapienza per la redazione del Rapporto di Riesame 2015;

- ✓ 8 settembre 2014 Incontro con i candidati Rettori sul tema della Qualità e Valutazione e sulle strategie di Sapienza per rilanciarne il ruolo di riferimento sia all'interno del Sistema Universitario nazionale, sia nello scenario internazionale;
- ✓ 22 settembre 2014 Incontro con i Direttori dei 9 Dipartimenti coinvolti nella sperimentazione della Scheda SUA-RD per una valutazione della sperimentazione e la formulazione di indicazioni e suggerimenti all'ANVUR per una modifica delle Linee Guida alla compilazione della Scheda SUA-RD prima dell'avvio del processo a regime.

6. CONSIDERAZIONI FINALI: PUNTI DI FORZA, CRITICITÀ RILEVATE, IDEE PER MIGLIORARE

L'esperienza maturata dal Team Qualità nei suoi primi due anni di vita (2013 e 2014) ha consentito di rivalutare alcune considerazioni che erano già state oggetto della Relazione 2013 e poter procedere ad una revisione dei Punti di Forza e dei principali Fattori di Rischio associati all'Assicurazione Qualità Sapienza.

Tra i **punti di forza** che si possono sicuramente ricordare:

- ✓ i 7 anni di esperienza maturati con la gestione di 5 edizioni del PerCorso Qualità che hanno coinvolto i circa 300 CdS di Sapienza e oltre 1000 tra docenti e personale tecnico-amministrativo che hanno lavorato nelle Commissioni Qualità dei CdS;
- ✓ la presenza a partire dal 2009 del Presidio per l'Assicurazione Qualità che, con la struttura a rete del Team Qualità di Ateneo e degli 11 Team Qualità di Facoltà, era già in linea con le prescrizioni del Sistema AVA ed era prevista nel nuovo Statuto;
- ✓ la forte attenzione di Sapienza alle tematiche legate alla qualità (Piano Strategico, Piano delle Performance, mappatura processi nell'ambito del Progetto U-Gov, formazione per la qualità, ecc.);
- ✓ le competenze maturate dal personale sia in Amministrazione Centrale, sia nelle Strutture Periferiche: Area di Supporto Strategico, docenti e personale tecnico-amministrativo (del TQ, dei TQF e delle CQ), Manager Didattici.

Tra i principali **fattori di rischio nell'attuazione di un Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza** si possono richiamare:

- ✓ Una ancora **non piena sensibilizzazione dei "decisori di Sapienza" sul tema della Qualità** aspetto questo peraltro in linea con quanto è riscontrabile a livello nazionale nella maggior parte degli Atenei italiani: la qualità non fa ancora parte dei temi caldi per il sistema universitario, la valutazione degli atenei e ed i relativi effetti sull'accreditamento periodico non sono considerate ad oggi un fattore di rischio. Il tema della qualità in Sapienza non è ancora parte integrante della pianificazione. Sapienza, pur avendo sviluppato azioni di allineamento alle indicazioni di Miur, ANVUR e Anac attraverso la produzione della documentazione richiesta (Piano Strategico, Piano della Performance, Documento di Programmazione Didattica, ecc.), lo ha fatto in momenti diversi e con approcci non sempre integrati. Il tema della qualità in Sapienza non è ancora parte integrante della pianificazione. Il cambiamento di *Governance* di Sapienza che ha visto l'elezione del nuovo Rettore a novembre ha fatto sì che, nel periodo precedente alla nomina durante la fase elettorale, di fatto si siano interrotti alcuni processi già avviati con conseguenti ritardi nell'approvazione di documenti importanti di carattere generale.
- ✓ Il passaggio da un'attività volontaria come quella praticata nel passato da Sapienza e da molti Atenei a un sistema di accreditamento prescrittivo, **ha comportato una deriva verso un adempimento da praticarsi in via soprattutto formale**. I CdS e i Dipartimenti rispondono in maniera diversa alle sollecitazioni del Team Qualità ma comunque in una logica prevalentemente di allineamento agli aspetti formali ed ancora troppo poco di promozione di un reale miglioramento della qualità del CdS stesso sviluppato sulla base di un'autovalutazione rigorosa e imparziale;
- ✓ **L'Autovalutazione e il Riesame non esauriscono le attività Assicurazione Qualità e non determinano necessariamente il miglioramento e l'eccellenza**, ma li pongono come obiettivo e si configurano come strumento per perseguirli;
- ✓ **L'Assicurazione Qualità è a tutti gli effetti un "processo culturale"** che come tutti i processi culturali **necessita di una tempistica e di risorse adeguate: l'Assicurazione Qualità non è ancora un sistema maturo** in tante organizzazioni (aziende e Pubblica Amministrazione) che la praticano da anni (in alcuni casi da almeno due decenni);

- ✓ Il **Team Qualità**, pur potendo avvalersi di un nutrito Gruppo di Supporto, ancora non dispone di **personale qualificato interamente dedicato all'Assicurazione Qualità** nonostante il NVA, con nota del 29 maggio 2013 e successivamente nella Relazione Nuclei 2014, avesse evidenziato che, a causa dell'assenza di unità di personale interamente dedicato al supporto all'assicurazione di qualità dei corsi di studio, considerate le dimensioni della Sapienza e la complessità del sistema a rete, la struttura non apparisse adeguata a garantire il costante supporto metodologico e informativo necessario per assicurare la qualità e il miglioramento continuo nei processi di *quality assurance* dei Corsi di Studio richiesti dal sistema AVA. Il NVA richiedeva, pertanto, una indicazione in merito alla individuazione di un congruo numero di unità di personale totalmente dedicato all'Assicurazione Qualità. Altri Atenei con dimensioni più contenute della Sapienza stanno investendo in risorse esclusivamente dedicate all'Assicurazione Qualità (4-5 unità di personale) e con percorso di sviluppo di competenze specifiche.
- ✓ All'interno del personale del Gruppo di Supporto permane la **difficoltà di assegnare chiare e definite responsabilità per lo svolgimento delle attività di routine dell'Assicurazione Qualità** sia perché le persone forniscono supporto più organi e commissioni, sia perché una parte significativa del personale del Gruppo di Supporto è inquadrata nel Livello C senza responsabilità e la nuova contrattazione integrativa di Ateneo non ha previsto figure specifiche per l'Assicurazione Qualità alle quali attribuire ruoli e responsabilità specifiche come peraltro esplicitamente previsto dalle Linee Guida Anvur per l'Accreditamento Periodico pubblicate il 24/04/2014 (cfr requisito AQ1.A.4).
- ✓ Mentre si sta investendo nell'individuazione di personale tecnico-amministrativo dei dipartimenti al quale attribuire una responsabilità per la didattica e la ricerca, permane una carenza di personale con competenze specifiche sull'Assicurazione Qualità a livello di Facoltà. **La presenza di un solo manager didattico per Facoltà non garantisce il pieno successo del modello a rete adottato per il Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza** sia per carico di lavoro complessivo dei Manager Didattici (l'Assicurazione Qualità è solo uno dei compiti attribuiti al Manager Didattico di Facoltà), sia per competenze specifiche in alcuni casi carenti sul tema della Qualità.
- ✓ **La scarsa attenzione attribuita alla Didattica e alle Attività Istituzionali di servizio dalle procedure di valutazione** (VQR e Abilitazione Scientifica Nazionale) stanno allontanando il corpo docente con particolare riferimento a Ricercatori e Professori Associati da questi temi. Ne sono una riprova le resistenze incontrate in molti CdS all'atto della stesura dei Rapporti di Riesame e nei Dipartimenti per la compilazione della Scheda SUA-RD e in risposta alle richieste di modifica formulate dal Team Qualità, dai Manager Didattici, dai Comitati di Monitoraggio e dalle Commissioni Paritetiche;
- ✓ **L'assenza di un sistema di riconoscimento, attraverso indicatori e attività di audit, dei risultati conseguiti** sul piano dell'Assicurazione della Qualità dalle diverse strutture attraverso meccanismi di ribaltamento delle risorse (assegnazione di risorse, finanziamento attività di ricerca, ecc.);
- ✓ Il **mancato riconoscimento dell'impegno** di chi opera nell'ambito della Didattica e dell'Assicurazione Qualità (CQ, CdS, Dipartimento, Facoltà, TQF, TQ) attraverso meccanismi premiali (nazionali/di Ateneo, tangibili e/o intangibili).
- ✓ Le politiche di formazione prevedono risorse per il personale tecnico-amministrativo ma non la **possibilità di inserire nei piani annuali di formazione per quello docente al quale vengono attribuiti ruoli e responsabilità nell'attuazione del Sistema AVA** (definizione degli obiettivi formativi e progettazione dei Corsi di Studio, Autovalutazione e Riesame, gestione delle Azioni Correttive).
- ✓ Le **prestazioni dei diversi CdS e Dipartimenti, con riferimento alle attività didattiche e di ricerca, risultano fortemente disomogenee** come evidenziato dall'esame degli indicatori per la didattica (CFU conseguiti, media e deviazione standard dei voti conseguiti, percentuale degli studenti che si laurea nei tempi previsti, durata media del corso di studio, ecc.) e per la ricerca (risultati VQR, indicatori dipartimentali, ecc.). Da segnalare in particolare la consistenza dell'offerta formativa nelle Professioni Sanitarie (circa 100 dei 270 CdS di Sapienza) nei quali i processi di assicurazione qualità non sono stati sviluppati nel tempo attraverso il PerCorso Qualità Sapienza e sono limitati alla stesura dei soli Rapporti di Riesami con notevoli difficoltà rilevate.

Ne deriva la **necessità di sperimentare almeno un ciclo completo di Riesame Ciclico (che è stato avviato nel 2014 per la prima volta) e di completare il processo di riesame con un ciclo di audit interni** per verificare sul campo non solo la correttezza formale dei Rapporti di Riesame ma anche la loro rispondenza alle reali condizioni dei CdS in preparazione delle visite di accreditamento periodico.

- ✓ I processi di Autovalutazione, Riesame e Assicurazione Qualità si basano in maniera significativa sulla disponibilità e l'accessibilità di specifiche informazioni la cui acquisizione comporta ancora oggi un dispendio eccessivo di risorse sia da parte del personale tecnico amministrativo, sia da parte dei docenti. Appare quindi fondamentale **consolidare il supporto dei sistemi informativi di Ateneo (U-Gov, Gomp, Infostud, Siad) all'Assicurazione Qualità e all'autovalutazione in particolare promuovendone l'integrazione e l'accessibilità da parte di tutti i potenziali interessati ai diversi livelli (CdS, Dipartimenti, Facoltà, Ateneo).**

6.1 Le priorità per lo sviluppo del Sistema Assicurazione Qualità di Sapienza

Dopo i primi due anni di attività del Team Qualità, come già evidenziato nella Relazione 2013 del Team e nel Documento per i Candidati Rettori, diversi problemi rimangono aperti e vi sono alcuni aspetti che, per il Team Qualità, appaiono essenziali e sui quali attivare un confronto con la Governance:

1) **Impegnare la Governance nella definizione di una pianificazione strategica di Ateneo che veda nella Qualità di Sapienza uno dei cardini di sviluppo delle strategie di competitività ed internazionalizzazione** dell'offerta formativa, della ricerca e dei rapporti con il territorio, sia capace d'integrare in maniera sistematica i diversi strumenti (piano triennale, piano della performance, programmazione didattica, ecc.) e di avviare un programma di azioni per la piena sensibilizzazione dei "Decisori di Sapienza" e del personale docente e amministrativo per diffondere la "Cultura della Qualità".

2) **Adottare un modello sistema di gestione (di cui l'Assicurazione Qualità è parte essenziale) fortemente connotato in termini di competenze**, mettendo a disposizione del Team Qualità risorse interamente dedicate all'Assicurazione Qualità con conoscenze adeguate alle necessità di gestione del Percorso Qualità, attribuendo ruoli e responsabilità adeguati sia a livello dell'Amministrazione Centrale, sia a livello di strutture periferiche (Facoltà, Dipartimenti e Corsi di Studio) prevedendo la possibilità di inserire nella contrattazione integrativa posizioni organizzative specifiche per il Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza.

3) **Facilitare la complessa sequenza delle relazioni a rete prevista dalla declinazione interna alla Sapienza del modello AVA (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Manager Didattici, Commissioni di Gestione della Qualità dei CdS, Referenti per la Didattica e la Ricerca dei Dipartimenti) che richiede una forte attenzione agli aspetti del monitoraggio** (che si dipanano nelle relazioni tra Team e Comitati di Monitoraggio), **all'autovalutazione** (che si svolgono all'interno dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio afferenti ai Dipartimenti, coordinati dalle Facoltà), **alla valutazione interna** (oggetto del confronto tra Team Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e Nucleo di Valutazione). In questo senso da una parte appare necessario valorizzare il personale dei Dipartimenti al quale è stata attribuita una responsabilità per la didattica e la ricerca e dall'altra contemporaneamente rilevare che permane tuttora una carenza di personale con competenze specifiche sull'Assicurazione Qualità a livello di Facoltà. La presenza di un solo manager didattico per Facoltà non garantisce infatti il pieno successo del modello a rete adottato per il Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza sia per carico di lavoro complessivo dei Manager Didattici (l'Assicurazione Qualità è solo uno dei compiti attribuiti al Manager Didattico di Facoltà), sia per competenze specifiche in alcuni casi ancora carenti sul tema della Qualità.

4) **Valorizzare l'impegno del personale docente entro il sistema di Assicurazione di Qualità.** Le politiche di formazione prevedono risorse per il personale tecnico-amministrativo ma non la possibilità di inserire nei piani annuali di formazione quello docente al quale vengono attribuiti ruoli e responsabilità nell'attuazione del Sistema AVA (definizione degli obiettivi formativi e progettazione dei Corsi di Studio, Autovalutazione e Riesame, gestione delle Azioni Correttive). Questo aspetto, unito alla totale assenza di meccanismi incentivanti e alla presenza di criteri di valutazione dei docenti che non riconoscono le attività istituzionali svolte, determina un rischio crescente di allontanamento della componente docente dall'Assicurazione Qualità, come dimostrano le resistenze incontrate in molti Corsi di Studio all'atto della stesura dei Rapporti di Riesame e in risposta alle richieste di modifica formulate dal Team Qualità e dai Manager Didattici. Appare quindi necessario prevedere da un lato la possibilità di pianificare attività formative per i docenti a carico dell'amministrazione centrale e, dall'altro, meccanismi di riconoscimento per chi svolge attività istituzionale nell'Assicurazione Qualità.

5) **Dedicare una forte attenzione alla fase di monitoraggio delle performance di Sapienza (didattica, ricerca, servizi amministrativi e terza missione) investendo anche sui meccanismi che facilitano la semplificazione interna del sistema di accesso alle informazioni e la loro gestione trasparente ed efficiente.** I processi di Autovalutazione, Riesame e Assicurazione Qualità si basano in maniera significativa sulla disponibilità e

l'accessibilità di specifiche informazioni controllate e persistenti la cui acquisizione comporta ancora oggi un dispendio eccessivo di risorse sia da parte del personale tecnico amministrativo, sia da parte dei docenti anche per l'insufficiente utilizzo degli strumenti di gestione documentale esistenti e la diffusa sottovalutazione di una corretta organizzazione dei flussi informativi. Appare quindi fondamentale sviluppare prassi e consolidare il supporto dei sistemi informativi di Ateneo (U-Gov, Gomp, Infostud, Siad) all'Assicurazione Qualità e all'autovalutazione in particolare promuovendone l'integrazione e l'accessibilità da parte di tutti i potenziali interessati ai diversi livelli (CdS, Dipartimenti, Facoltà, Ateneo).

6) Garantire un ruolo di forte rappresentanza, di concerto con le altre università, in tutte le possibili sedi in cui si tracciano le linee guida per l'attuazione dell'Assicurazione Qualità facendosi portavoce delle istanze di semplificazione, di definizione pragmatica dei tempi di attuazione e miglioramento delle procedure che emergono dalla sperimentazione. Sarebbe auspicabile che Sapienza si facesse soggetto attivo di un rapporto non conflittuale ma determinato con Miur e Anvur sul tema della semplificazione e delle risorse per la qualità organizzando una rete con gli altri atenei.

6.2 Le prospettive per l'accreditamento periodico di Sapienza

L'ANVUR ha pubblicato nel mese di ottobre 2014 la versione definitiva delle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio. Il documento, indirizzato alle CEV, evidenzia criteri, metodi e procedure da utilizzare per l'accreditamento periodico degli Atenei e dei CdS e contiene informazioni da utilizzare per verificare il livello di sviluppo raggiunto dal sistema di AQ negli Atenei. Oltre ai requisiti di accreditamento iniziale, ai fini dell'accreditamento periodico, le Sedi, i CdS e i Dipartimenti devono soddisfare i sette requisiti AQ1-AQ7 previsti per l'AQ di cui all'All. C dei D.M. 47/2013 e 1059/2013. Tali requisiti stabiliscono i principi fondamentali attorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ nelle università.

Alla luce delle considerazioni precedenti e nell'interesse di Sapienza che deve poter aspirare ad una valutazione almeno "Soddisfacente" nella scala prevista dall'ANVUR per il giudizio di accreditamento dell'Ateneo (Pienamente positivo, Soddisfacente, Condizionato, Non accreditamento) è opportuno formulare le seguenti considerazioni. Appare opportuno escludere la possibilità di andare in valutazione nel corso del 2015 e nel primo semestre 2016 per le seguenti motivazioni:

- ✓ L'ANVUR ha già individuato un certo numero di università potenzialmente valutabili tra una rosa di atenei che hanno dato la loro disponibilità;
- ✓ L'ANVUR ha escluso di poter valutare Sapienza tra le prime università per le sue dimensioni e complessità in assenza di un adeguato rodaggio della "macchina valutativa (in sede di valutazione ANVUR valuta il 10% dei CdS attivi e questo per Sapienza significa 27 CdS da valutare di cui 14 proposti da Sapienza e 13 scelti da ANVUR).
- ✓ Sapienza a fine 2014 è stata nel pieno della transizione della *Governance*.

Appare quindi opportuno andare in valutazione a partire dal secondo semestre del 2016 (ottobre-novembre) per le seguenti motivazioni:

- ✓ Possibilità di cogliere le opportunità derivanti da eventuali semplificazioni della procedura AVA così come anticipato dal Capo Dipartimento prof Mancini in occasione di alcuni incontri pubblici.
- ✓ Per l'ANVUR la valutazione nel 2016 sarà ancora in qualche modo sperimentale e si spera saranno state recepite le indicazioni per la semplificazione dei processi valutativi promosse da Miur, CRUI e CUN. C'è inoltre la possibilità trovare forme di condivisione per la scelta dei 13 CdS di pertinenza dell'ANVUR.
- ✓ La nuova Governance di Sapienza ha avuto un anno di tempo per insediarsi e stabilizzare i nuovi processi e procedure di gestione dell'Ateneo. In questo lasso di tempo possono essere messi a punto i documenti di strategia mancanti e allineati i diversi documenti (sarà disponibile anche in nuovo Piano della Performance che potrebbe essere a questo punto allineato con il Documento di Politica e Obiettivi per la Qualità in fase di stesura al momento attuale).
- ✓ L'Amministrazione Centrale ha potuto completare i processi amministrativi di individuazione dei Responsabili per la Didattica e per la Ricerca a livello di Dipartimento e, laddove lo ritenesse opportuno, rafforzare le strutture dell'Area Supporto Strategico e quelle di Facoltà con ulteriori risorse umane.
- ✓ Il Team Qualità ha potuto completare il modello organizzativo dell'Assicurazione Qualità Sapienza e completare la formazione del personale del Gruppo di Supporto e delle strutture di Facoltà anche sui temi della gestione dei processi di assicurazione qualità e dell'audit.

- ✓ Nel secondo semestre 2016 i CdS avranno completato il secondo Riesame Ciclico.
- ✓ Il Team Qualità avrà avuto il tempo di organizzare nel periodo marzo-maggio 2016 un ciclo di audit nei 14 CdS che saranno scelti da Sapienza per la valutazione ed eventualmente in altri CdS in funzione degli accordi che potranno essere raggiunti con ANVUR per la selezione dei CdS da valutare.